



Si tratterebbe di un accordo simile a quello forgiato dopo la seconda Guerra Mondiale

Spunta il Trattato Mondiale contro la Pandemia

Il mondo ha bisogno di un trattato globale per le pandemie per proteggere gli stati sulla scia del Covid-19, simile all'accordo forgiato dopo la seconda guerra mondiale. E' la proposta avanzata congiuntamente dal direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus e da 24 leader mondiali, pubblicata da diversi quotidiani internazionali, tra cui il Corriere della Sera. Tra i firmatari il primo ministro britannico Boris Johnson, la cancelliera tedesca Angela Merkel, il capo di Stato francese Emmanuel Macron, il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. Non figurano nella lista, tra gli altri, l'inquilino della Casa Bianca Joe Biden e il presidente del Consiglio Mario Draghi. "La pandemia di Covid-19 rappresenta la più grande sfida che la comunità mondiale si trova ad affrontare dagli anni 40 del secolo scorso. All'epoca, dopo le devastazioni di due guerre mondiali, i leader politici si incontrarono per dare vita al sistema multilaterale", si legge. "Gli obiettivi erano chiari: creare legami tra i Paesi, allontanare le tentazioni isolazioniste e nazionaliste e gestire le sfide che solo insieme potevano essere affrontate, in uno spirito di solidarietà e di cooperazione; in altri termini, la pace, la prosperità, la salute e la sicurezza", si aggiunge. "Anche oggi, mentre insieme lottiamo per superare la pandemia di Covid-19, nutriamo la stessa speranza: poter costruire un'architettura sanitaria internazionale più solida che protegga le generazioni future. Ci saranno altre pandemie e altre gravi emergenze sanitarie. Nessun governo od organismo multilaterale può affrontare da solo tale minaccia. Il punto non è se succederà, ma quando", insistono i leader mondiali. "Insieme dobbiamo essere maggiormente preparati a prevedere, prevenire, individuare e analizzare le pandemie e a gestire una risposta efficace in modo strettamente coordinato. La pandemia di Covid-19 ci ha ricordato in modo chiaro e doloroso che nessuno è al sicuro finché non lo saremo tutti", commentano. "Siamo convinti che le nazioni debbano lavorare insieme all'elaborazione di un nuovo trattato internazionale per la preparazione e la risposta alle pandemie. Un simile rinnovato impegno collettivo rappresenterebbe una tappa fondamentale verso il rafforzamento della preparazione alle pandemie al più elevato livello politico. Troverebbe le sue radici nella costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità, coinvolgendo in questo sforzo altre organizzazioni competenti, a sostegno del principio della salute per tutti. Tale trattato sarebbe basato sugli strumenti sanitari esistenti a livello mondiale, in particolare il regolamento sanitario internazionale, e garantirebbe fondamenta solide e ben sperimentate da cui partire per progredire e migliorare", è il pensiero di Ghebreyesus e dei 24 leader mondiali. "L'obiettivo principale del trattato", precisano, "sarebbe quello di promuovere un approccio che coinvolga l'intero apparato governativo e tutta la società, in modo da rafforzare le capacità e la resilienza alle future pandemie sul piano nazionale, regionale e mondiale. Ciò comprende un rafforzamento considerevole della cooperazione internazionale per migliorare, ad esempio, i sistemi di allerta, la condivisione dei dati, la ricerca, come anche la produzione e distribuzione a livello locale, regionale e globale di contromisure mediche e di sanità pubblica quali vaccini, medicinali, strumenti diagnostici e dispositivi di protezione individuale". Nel trattato "sarebbe incluso anche il riconoscimento di un approccio basato sul principio 'One Health' che connetta la salute delle persone, degli animali e del nostro pianeta", spiegano ancora. "Il trattato dovrebbe inoltre accrescere i livelli di responsabilità reciproca e responsabilità condivisa, trasparenza e cooperazione all'interno del sistema internazionale e nell'ambito delle sue regole e norme. A tal fine lavoreremo con i capi di Stato e di governo a livello mondiale e con tutte le parti interessate, società civile e settore privato inclusi. Riteniamo sia nostra responsabilità, in quanto leader di nazioni e di istituzioni internazionali, garantire che il mondo apprenda gli insegnamenti della pandemia di Covid-19", aggiungono. "Il Covid-19 ha portato alla luce le nostre debolezze e divisioni: dobbiamo ora cogliere questa opportunità e ritrovarci come comunità globale per una cooperazione pacifica che vada oltre la crisi in atto. Lo sviluppo di capacità e di sistemi che permettano di realizzare questo obiettivo richiederà tempo e un impegno politico, finanziario e sociale ininterrotto per molti anni".

Nostra intervista esclusiva al Direttore Generale Asl Roma 4 di Civitavecchia

Covid e vaccini: la Sanità del territorio in prima linea

La dottoressa Carmela Matera: "Ad Aprile vaccinazioni anche al PIT di Ladispoli"

di Alberto Sava

Lo scorso anno ci volle del tempo prima che si capisse che il virus arrivato in Italia dalla Cina si sarebbe diffuso velocemente, causando migliaia di morti nel nostro Paese. Dodici mesi dopo stiamo per trascorrere la seconda Pasqua con il Covid ancora in agguato, anche se il genere umano si è attrezzato con i vaccini per fermare la diffusione di questo killer invisibile, che nel 2020 in pochi mesi ha colpito in tutto il pianeta. Come tutte le guerre, anche la pandemia ci ha già fatto capire che nulla sarà più come prima. Dopo il Covid sarà necessario rivedere tutto perché tutti abbiamo smesso di credere nell'invincibilità dell'uomo. Nel nostro Paese la pandemia ha messo a nudo l'impreparazione di una classe politica incapace di fronteggiarla come serviva e commettendo troppi errori. La pandemia ha messo a nudo i limiti di quella comunicazione nazionale che ad un anno di distanza ancora propone e alimenta dibattiti su interrogativi triti e ritriti, inseguendo titoli a sensazione continuando a diffondere incertezza, instabilità e paure nell'opinione pubblica. Un terrorismo mediatico che non coinvolge la stampa locale, che spesso ha messo il giornalismo al servizio delle comunità, facendo anche un gioco di squadra con le istituzioni sanitarie



dei territori. Dopo un comprensibile sbandamento iniziale, la Sanità nazionale e regionale, sia pure con tempi e risultati diversi, ha serrato i ranghi e

da tempo è sulla rotta per il ritorno alla normalità. Il nostro territorio è la prima linea della Azienda Sanitaria Locale Roma 4, guidata dalla dottoressa Carmela Matera. Napoletana, vegetariana e con una spiccata sensibilità verso gli animali, la dottoressa Carmela Matera è una manager con un curriculum lungo 15 pagine ed ha risposto alle nostre domande in modo diretto e chiaro. Nel rispetto delle norme anti-covid l'intervista si è svolta da remoto, ma nonostante la distanza si è subito stabilito un colloquio veloce e senza fronzoli.

servizio a pagina 12

Ucciso a martellate

Omicidio al bar di Centocelle: muore il commercialista, arrestato il gestore



E' stato arrestato per omicidio V.D.B., il gestore di un bar di via delle Ninfee a Centocelle a Roma, dove lunedì sera è stato trovato il corpo senza vita di Costantino Bianchi. L'uomo, un 36enne di Caltanissetta, avrebbe ucciso il commercialista di 55 anni al culmine di una violenta lite all'interno del locale chiuso. Dopo diverse ore di sopralluogo effettuato dai poliziotti della Scientifica nel locale oggi sotto sequestro, sono stati sequestrati alcuni oggetti compatibili con l'arma del delitto. Da accertare il movente. La vittima è stata trovata a terra nel bagno con ferite profonde alla testa: è stato colpito più volte con un mattarello. (Dire)



Studio del Cnel consegnato al Governo
La pandemia ha aumentato il divario tra Nord e Sud

a pagina 3



Rincari importanti per le famiglie italiane
Elettricità e gas nonostante il periodo bollette in aumento

a pagina 6



Il Sindaco di Cerveteri: "Lavori grazie ad un mio emendamento"
Via Furbara-Sasso intervento della Città Metropolitana asfaltati 3 km

a pagina 13



Intervento degli uomini della Capitaneria di Porto
Rifiuti speciali nel cantiere navale A Fiumicino una denuncia

a pagina 16

Dati falsi sul Covid in Sicilia, avviso di garanzia per l'Assessore alla Sanità

“Spalmiamo il numero dei morti”

Blitz dei CC: “I dati dei contagi falsificati per non fare scattare la zona rossa”. Tre arresti

“Spalmiamoli un poco...” Lo avrebbe detto l'assessore alla Salute della Regione Sicilia, Ruggero Razza, alla dirigente regionale, Letizia Di Liberti, che avrebbe dovuto comunicare i dati dei decessi per Covid in Sicilia all'Istituto Superiore di Sanità. Negli ultimi cinque mesi, in Sicilia, i dati dei contagi sarebbero cresciuti più volte in modo preoccupante, nessuno l'ha mai saputo. Quei dati allarmanti sarebbero stati nascosti dai vertici dell'assessorato alla Salute. Alterando i numeri dei positivi e dei tamponi, per mantenere l'indice sotto i livelli di guardia. “I deceduti glieli devo lasciare o glieli spalmo?”, ha domandato la signora non sapendo di essere intercettata. “Ma sono veri?”, ha chiesto lui. “Sì, solo che sono di 3 giorni fa”, ha risposto. Il diretto interessato ha dato il via libera. Ieri mattina i carabinieri del comando provinciale e del Nas hanno notificato tre provvedimenti di arresti domiciliari, a una dirigente generale della Regione e a due suoi collaboratori. L'assessore Ruggero Razza ha ricevuto un avviso di garanzia poi la decisione di dimettersi.



Tutti sono accusati di vari episodi di falso materiale e ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico. Sono quaranta gli episodi contestati, l'ultimo risale al 19 marzo. L'inchiesta che scuote adesso la Sicilia è nata per caso. L'anno scorso, i carabinieri indagavano su un laboratorio di Alcamo che avrebbe rilasciato centinaia di tamponi errati: negativi invece che positivi. I pm hanno deciso di fare un approfondimento all'assessorato regionale alla Sanità, attivando alcune intercettazioni. E sono emerse le prime conversazioni sospette in cui si parlava di modificare i dati giornalieri dei contagi e dei tamponi. Conversazioni che si sarebbero ripetute con cadenza preoccupante. A gestire i dati era Maria Letizia Di Liberti, uno dei

volti storici della burocrazia regionale, in servizio dal 1992, stimata dalle varie maggioranze e opposizioni che si sono succedute nel tempo per il suo ruolo di tecnico, unica ombra nella carriera un'inchiesta per peculato nel 2018, per alcune indennità non dovute. “Vanno sicuramente meglio definite le posizioni di persone non ancora indagate, ma il cui agire sembra aver contribuito alla falsificazione di dati rilevanti. Ci si riferisce a Roberto Gambino e Giuseppe Rappa, entrambi dipendenti dell'Asp di Palermo, ai quali la Di Liberti suole rivolgersi per ‘correggere’ taluni dati e che si dimostrano assai ‘sensibili’ all'esigenza di intervenire ove necessario per rivedere valori critici; ci si riferisce altresì al commissario emer-

genza Covid-19 per la provincia di Palermo Renato Costa, consapevole della prassi di “diluire” i dati dei contagi e disposto, a fronte dell'avallo dell'assessore Razza, a concordare con essa, fornendo così un contributo morale decisivo”. Lui replica: “Assurdo, io non decidevo nulla sui numeri”, dice all'agenzia AdnKronos.

Musumeci: “Fiducia in Rezza”
“Ho letto le agenzie, inutile dire che in questi casi si resta sorpresi. Noi le zone rosse le abbiamo anticipate non nascoste: è storia. Ma bisogna avere rispetto per la magistratura, ho fiducia nell'assessore Ruggero Razza, se fosse responsabile da solo adotterebbe le decisioni consequenziali. Bisogna essere sereni e fiduciosi, sono convinto che la verità emergerà presto”. Lo dichiara il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, in un'intervista Omnibus su La7, commentando l'inchiesta che ha portato ad arresti per alterazione dei dati su tamponi e positivi trasmessi all'Iss in cui è coinvolto come indagato, l'assessore regionale alla Salute Razza.

Il Presidente del Consiglio e la moglie hanno ricevuto il vaccino presso l'hub della stazione Termini
Covid, il premier Draghi vaccinato con Astrazeneca



Il presidente del Consiglio Draghi e la moglie Maria Serenella Cappello si sono vaccinati contro il Covid presso l'hub presso la stazione Termini, a Roma. Il premier è stato vaccinato con AstraZeneca. La vaccinazione è stata effettuata secondo il calendario previsto dalla Regione Lazio. “Guardare al futuro con ottimismo e iniziare a programmare le riaperture per dare speranza al Paese”. Così Draghi durante l'incontro con le Regioni. Nell'intervento introduttivo Draghi ha ribadito che soltanto attraverso un sincero rapporto di collaborazione tra Stato e regioni si riuscirà a vincere questa battaglia. C'è il comune impegno ad assicurare non solo la sicurezza e la salute, ma anche la ripresa economica. Ha sottolineato come la campagna vaccinale stia migliorando rapidamente. E ha invitato a “uscire dall'inattività”.

in Breve

Quarantena di cinque giorni e tampone anche per chi rientra da Paesi dell'UE
Il ministro della Salute Speranza ha firmato l'ordinanza



Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato ieri mattina l'ordinanza che dispone, per arrivi rientri da Paesi dell'Unione Europea, tampone in partenza, una quarantena di 5 giorni e ulteriore tampone alla fine dei 5 giorni. La quarantena è già prevista per tutti i Paesi extra unione europea. Intanto arrivano i dati aggiornati sui vaccinati in Italia dove è stata superata la soglia dei tre milioni di persone che hanno ricevuto la seconda dose in Italia. Infatti secondo il report di Palazzo Chigi, il numero di persone immunizzate ha raggiunto quota 3.037.122, mentre sono 9.658.927 le somministrazioni totali pari all'85,8% di quelle finora distribuite alle regioni pari a 11.247.180.

Vaccinazioni antiCovid in Farmacia: 118 in caso reazioni e adrenalina



Il paziente dovrà sostare in area monitoraggio della farmacia per i 15 min dopo la somministrazione del vaccino anti-Covid: il farmacista sorveglierà e fornirà un supporto di emergenza in caso di reazione anafilattica dovuta alla vaccinazione, avvisando immediatamente il numero di pronto soccorso 118. In caso di comparsa di orticaria, problema respiratorio o emodinamico il farmacista avvisa immediatamente il 118 e posiziona il paziente nella posizione più confortevole. Se necessario, in caso di grave anafilassi con pericolo di vita, il farmacista somministrerà adrenalina intramuscolo. Lo prevede l'accordo quadro siglato oggi.

Covid, Palazzo Chigi: “3 milioni di persone vaccinate in Italia”
Il numero di persone immunizzate ha raggiunto quota 3.037.122, mentre sono 9.658.927 le somministrazioni

totali pari all'85,8% di quelle finora distribuite alle regioni pari a 11.247.180. Lo riferisce il report di Palazzo Chigi.

IL ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta “P.A., rinnovo contratti assicurato”
“Quest'anno rinoverò tutti i contratti e darò in busta paga quanto è stato deciso, secondo le procedure. E' la condizione per far ripartire l'intero Paese. Il contratto è fondamentale”. Lo dichiara il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, intervenendo al Cnel.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



La pandemia ha aumentato il divario tra il nord e il sud

Studio del Cnel, la relazione 2020 al Parlamento e al Governo

Il risultato più drammatico del Covid è l'accentuazione del divario Nord-Sud nella speranza di vita che, mentre a livello nazionale continua ad essere la seconda più alta d'Europa, presenta difformità significative tra le città di Milano e Napoli fino a 3 anni che aumentano a 10 se si considerano le fasce sociali più povere del Mezzogiorno e quelle più ricche dell'Italia settentrionale. Lo sottolinea il Cnel nella Relazione 2020 al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche centrali e locali alle imprese e i cittadini, che è stata realizzata con il contributo di 30 enti e verrà presentata martedì prossimo dal presidente Tiziano Treu, con l'intervento del ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Nell'analisi si segnala come la pandemia ha accelerato il gap con una spesa sanitaria pubblica pro capite, per esempio, pari nella media nazionale a 1.838 euro



annui, ma molto più elevata al Nord rispetto al Sud (2.255 euro a Bolzano e 1.725 euro in Calabria). Elevata è anche la spesa di tasca propria da parte dei cittadini italiani rispetto a quelli degli altri paesi europei sia in termini di incidenza sul PIL, pari al 2,3% in Italia – superiore dunque a quella della Germania (1,7%) ed a quella della Francia (1,9%), e inferiore a quelle di

Spagna e Portogallo – sia in termini di valore assoluto (39,7 miliardi in totale e 656 euro pro-capite). Inoltre il Cnel evidenzia come restano notevoli, sulla base di tutte le analisi disponibili, le differenze tra territori e categorie sociali in termini di offerta sanitaria e di sua qualità, nonché quelle relative al rispetto del diritto universale di accesso alle cure.

Palermo, individuati indebiti percettori dei buoni spesa

I Finanziari del Comando Provinciale di Palermo, nell'ambito dell'attività di polizia economica e finanziaria tesa alla vigilanza ed alla tutela del bilancio dello Stato, della Regione e degli Enti pubblici, hanno rilevato una serie di irregolarità nelle istanze presentate da parte di 40 richiedenti il c.d. "Buono Spesa", residenti a Palermo. In particolare, l'attività ispettiva ha evidenziato che i soggetti, sulla scorta del modello di autocertificazione redatto al Comune, avevano sottoscritto l'istanza di accesso all'intervento socio-assistenziale e le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sostenendo di trovarsi nelle condizioni previste ed elencate nell'avviso pubblico. Gli accertamenti posti in essere dai Finanziari del 2° Nucleo Operativo Metropolitano del Gruppo di Palermo, incentrati sui dati autocertificati nelle richieste di erogazione di "buoni spesa/voucher" presentate, hanno evidenziato che i nuclei familiari percepivano altre



forme di sostegno economico. Di conseguenza, sulla scorta delle informazioni acquisite, le autocertificazioni presentate sono risultate prive dei requisiti previsti nell'avviso di pubblico bando. Gli indebiti percettori sono stati denunciati alla competente Procura della Repubblica per il reato di indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato e falso in atto pubblico. Inoltre, è stata avviata l'azione amministrativa per il recupero delle somme già erogate, ammontanti ad € 11.120,00, e per la comminazione di sanzioni per complessivi € 45.120,00. Contestualmente è stata inviata apposita segnalazione al Comune di Palermo per la decadenza dell'ammissione ai benefici richiesti.

in Breve



PD, Letta: "Rompo il ghiaccio, ho scelto di proporre due capigruppo donna"

"Io faccio il rompighiaccio. Ho scelto di proporre due capigruppo donna, che sono due vertici del Pd. Ma in questi giorni ho dovuto combattere contro le critiche di maschi, bianchi, cinquantenni che mi dicevano: due donne pur che sia". Lo dichiara il segretario, Enrico Letta, in un'intervista a Dataroom sul sito internet Corriere.it.

Pnrr, Enrico Borghi: "Proposta PD entro 8 giorni"

"Abbiamo lavorato sul pnrr. L'obiettivo è quello di arrivare entro 8 giorni a definire la proposta del Pd per un piano che vuole significare la ripartenza del Paese a partire dal colmare il divario territoriale, i giovani e le donne. Ci sarà un confronto con le parti sociali, i gruppi parlamentari e definiremo la proposta finale". Lo dichiara Enrico Borghi, lasciando il Nazareno, dopo la riunione della segreteria con Enrico Letta.

Meteo: caldo anomalo in tutta Italia

Caldo fuori stagione in tutta Italia fino a venerdì, con i picchi che saranno raggiunti a Bolzano con 27-28 gradi e Firenze con 26 (10 sopra la media), a causa dell'anticiclone africano. Le temperature sono destinate a calare però, nel prossimo fine settimana sulla nostra penisola, di 8 gradi e torneranno i temporali. Lo riferisce il sito "ilMeteo.it".

Coronavirus, Salvini: "Riapertura delle attività economiche ad aprile"



"Non riteniamo utile, né scientificamente plausibile, prevedere oggi, a meno che non si abbia la sfera di cristallo, di tenere tutto chiuso per tutto aprile.

Auspabilmente tra dieci giorni la situazione sarà migliore in diverse regioni, quindi decidere oggi che se ne ripara a maggio è un discorso scientificamente, culturalmente, socialmente sbagliato". Lo dichiara il leader della Lega Matteo Salvini, parlando alla stampa estera.

Ambiente, L'Abbate (M5S): "Parlamento pronto a inasprire sanzioni per chi raccoglie datterini di mare"

"L'Italia ha vietato la pesca del dattero sin dal 1998 mentre, dal 2006, il divieto è stato esteso a tutta l'Unione europea. Ora, però, è giunto il momento, non più rinviabile, di inasprire le pene per chi devasta l'habitat marino. I procedimenti penali, purtroppo, tendono a definirsi per motivi sociali verso l'ammenda più bassa pari ad appena 2.000 euro mentre le misure accessorie previste dalla norma non trovano pienamente applicazione, dato che le attività vengono svolte con piccoli battelli pneumatici da diporto di scarso valore e

da persone non iscritte nei registri dei pescatori professionali". Lo dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, componente del MoVimento 5 Stelle della commissione Agricoltura della Camera. "Presenterò – prosegue L'Abbate – un emendamento al Decreto-legge sui reati alimentari per aumentare il potere deterrente della norma e dare manforte al lavoro, egregio, delle Capitanerie di Porto che con controlli serrati ha fatto sì che il fenomeno diminuisse nell'ultimo triennio". Il tema è sempre più attuale dopo gli ultimi fatti di cronaca che



hanno evidenziato la devastazione della parte sommersa dei faraglioni di Capri. L'inchiesta della Guardia di Finanza ha portato all'emissione di 19 ordinanze cautelari, tra arresti e obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, di due gruppi operanti a

Napoli e Capri e lungo la costa vesuviana. La Lithophaga lithophaga è una specie protetta che per il raggiungimento del proprio habitat ideale impiega anche trent'anni e per la cui raccolta vengono utilizzati martello, scalpello e pinze, frantumando le rocce marine e compromettendo l'intero biosistema. Il divieto di pesca del dattero di mare è disciplinato dal Decreto Legislativo n. 4 del gennaio 2012 che prevede una sanzione penale con arresto da due mesi a due anni ovvero ammenda da 2.000 a 12.000 euro.

Sarà molto pesante l'impatto sulle attività del commercio, del turismo e dei servizi

Commercio e turismo, Milano perderà con il lockdown di Pasqua 228 milioni

Pasqua in rosso in zona rossa: sarà molto pesante a Milano, Monza Brianza e Lodi l'impatto sulle attività del commercio, del turismo e dei servizi nel periodo di Pasqua "allargato" (a partire dalla settimana santa fino a subito dopo le festività pasquali). Una perdita di fatturato di 228 milioni di euro, - 53,4%, rispetto al periodo di Pasqua 2019 senza Covid. E' la stima dell'Ufficio Studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ampliando l'analisi inizialmente focalizzata soltanto sul weekend pasquale e per le imprese colpite dalla chiusura per la zona rossa (- 120,4 milioni di euro). A Milano,



Monza Brianza e Lodi sono 69.500 le attività del terziario che subiscono gli effettivi più rilevanti sui ricavi per il blocco di Pasqua: commercio al dettaglio, ristorazione, servizi per la per-

sona e ricreativi, trasporti, ricettività. Veri e propri crolli di fatturato in particolare per: ristorazione e pubblici esercizi (da 80,6 a 16,1 milioni di euro, - 80%); servizi ricreativi (luoghi di spettacolo, palestre, piscine, centri sportivi: da 66,7 a 16,7 milioni, - 75%); commercio al dettaglio (da 79 a 23,1 milioni, - 70,7%); ricettività (da 19,2 a 4,7 milioni, - 75,8%). Cali significativi anche per i servizi alla persona (da 82,9 a 63,6 milioni, - 23,3%) e trasporti (da 98,2 a 74,5 milioni, - 24,1%). "Un'altra Pasqua in lockdown è un duro colpo per le attività economiche del nostro territorio" commenta Marco Barbieri, segretario generale di

Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - e purtroppo, oltretutto con la conferma della zona rossa, si aggrava anche dal punto di vista della tenuta della fiducia la condizione di tantissime imprese senza prospettive di programmazione certa nel medio termine e con indennizzi, attraverso il Decreto Sostegni, chiaramente insufficienti. Se si dovesse arrivare a un mese di zona rossa il costo per il nostro territorio sarebbe di oltre 1 miliardo e 160 milioni di euro. Bisogna far riaprire le imprese in sicurezza. Imprese, è bene ricordarlo, che stanno ancora aspettando gli indennizzi per la zona rossa indebita di gennaio".

Alitalia, Uil all'attacco: "Inaccettabili le condizioni poste dall'Unione Europea"



Le condizioni imposte dall'Europa sono inaccettabili, irricevibili e totalmente penalizzanti per l'avvio della nuova Ita, il Governo italiano vada avanti da solo e tuteli l'interesse nazionale" lo affermano il Segretario Generale Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, e il Segretario Nazionale, Ivan Viglietti, commentano quanto emerso dall'incontro di ieri tra la Eurocommissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager e i Ministri Franco, Giorgetti e Giovannini sulla vicenda Alitalia.

"E' chiaro - commentano - che la Commissaria Europea sta portando avanti gli interessi dei concorrenti europei, su Alitalia non è assolutamente imparziale come dovrebbe, e sta agendo come braccio armato degli altri vettori europei major e low cost". Denunciano Tarlazzi e Viglietti che proseguono "alla luce di questi ultimi sviluppi la situazione diventa ancor più preoccupante e i lavoratori sono allo stremo come dimostra la manifestazione presso l'aeroporto di Fiumicino, indetta dalle prin-

cipali sigle sindacali, che ha visto oltre 3500 partecipanti". Con le regole imposte dalla UE si impedisce di fatto la nascita della newco o comunque si vuole far sì che la nuova Alitalia-Ita nasca debole e mutilata tanto da non essere in grado di sopravvivere e tantomeno di creare profitti.

"Il Governo italiano deve immediatamente reagire a questo atteggiamento umiliante, vessatorio e ricattatorio, - affermano i due segretari - e se necessario valutare il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, non tenendo conto, a questo punto, delle indicazioni europee, poiché assolutamente esose, e procedere immediatamente con l'avvio del vettore di bandiera dotandolo di un piano industriale adeguato al ruolo". Ovvero - proseguono - "una flotta con almeno 100 aeromobili, manutenzione ed handling. Il decollo della newco è indispensabile per il rilancio del Paese, per salvare gli 11 mila lavoratori di Alitalia e i lavoratori dell'indotto che sono oltre 40 mila".

Ferrovie punta sul Porto di Trieste, investimenti per 112 milioni

Un nuovo fascio di binari - di cui uno in più verso il Porto - sulle aste "Parenzane", il collegamento alla nuova piattaforma logistica e l'aumento della potenzialità dell'infrastruttura retroportuale sono i principali interventi con cui il Gruppo FS ha avviato, il 26 marzo 2021, il riassetto della stazione di Trieste Campo Marzio. L'investimento di 112 milioni di euro da parte di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), come riporta FSNews, la Testata giornalistica online delle Ferrovie dello Stato, conferma l'obiettivo del Gruppo FS di aumentare il traffico merci nel Porto di Trieste. Porto tra i principali del Mediterraneo e strategico per il Paese in quanto fa parte dei corridoi europei TEN-T Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che connettono l'Austria e la Slovenia alle principali città del Nord Adriatico e all'Est Europa. Il Porto di Trieste, insieme a quello di Monfalcone, è gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale presieduta da Zeno D'Agostino. In linea con l'Agenda ONU 2030, il trasporto merci su ferro è decisamente più competitivo, favorendo le attività degli operatori della logistica che scelgono appunto il treno come mezzo. Perché spostare le merci dalla

gomma al ferro, con una sensibile riduzione dei livelli di CO2, è uno degli obiettivi principali della politica nazionale e europea dei trasporti, in linea con quelli previsti dall'Agenda Onu 2030 sul trasporto sostenibile. E l'avvio dei lavori per il completo riassetto del piano regolatore generale di Trieste Campo Marzio va in questa direzione. Del resto, l'obiettivo ferroviario per favorire lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo marittimo giuliano è stato l'obiettivo di Zeno D'Agostino sin dal febbraio 2015, appena nominato Commissario straordinario del Porto. Carica mantenuta sino al novembre 2016 quando lo stesso D'Agostino assunse il ruolo di Presidente AdSP. Numerosi e pressoché continui i suoi interventi in proposito a favore del ripristino dei binari da anni in disuso sulle banchine dello scalo marittimo e del loro "sviluppo", avendo subito intuito il valore della ferrovia nel contesto dello sviluppo dell'intero sistema portuale. Il nuovo fascio di binari sulle aste "Parenzane", collocate tra la Riva Traiana e il Museo Ferroviario della Fondazione FS in allestimento presso la Stazione Campo Marzio, e l'attivazione di un secondo binario per il Porto, consentono già da ora lo snellimento delle

manovre in ingresso e uscita dai moli, riducendone tempi e costi, a tutto vantaggio degli operatori. L'attenzione verso gli operatori del Porto è confermata dall'attivazione del raccordo ferroviario della nuova piattaforma logistica. Riprendendo infatti la linea storica che portava a Servola e attraversando lo Scalo legnami, con un investimento di un milione e mezzo di euro, si è concretizzato un moderno sistema di terminalizzazione che, con l'elettificazione dei binari, sarà anche un riferimento per i futuri raccordi ferroviari allacciati all'infrastruttura nazionale. Trieste sarà così il primo Porto italiano per numero di treni, con fasci di binari lunghi fino a 750 metri. Infatti, al termine dei lavori di RFI la Stazione di Trieste Campo Marzio con la sua nuova infrastruttura disporrà di uno standard europeo che vede appunto Rete Ferroviaria Italiana aver già adeguato in Regione Friuli Venezia Giulia negli scali di Pontebba, Tarvisio, Carnia, Tarcento, Gorizia e Monfalcone. Nei prossimi anni oltre a Campo Marzio - che secondo le attuali stime di crescita verrà confermato primo scalo merci italiano per numero di treni - toccherà a Villa Opicina, Palmanova e Cervignano Smistamento.



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la progettazione delle società dell'amministrazione Unico Dott. Poltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Poltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di fiscalità, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Rischia di chiudere il quotidiano più antico del mondo

Il cancelliere Kurz sottoscrive l'abolizione degli annunci formali. Il Wiener Zeitung, una specie di Gazzetta ufficiale austriaca, perderà così 18mln di introiti

La Wiener Zeitung rischia di chiudere i battenti. La prospettiva è particolarmente dolorosa: si tratta del più antico quotidiano del mondo ancora pubblicato. Il primo numero del giornale apparve infatti l'8 agosto 1703: all'epoca gli ottomani se n'erano andati da appena una ventina d'anni dalla capitale austriaca, e il foglio - che si chiamava ancora "Wienerisches Diarium" - si era imposto di pubblicare tutto ciò che fosse "degno di riflessione", ivi compreso il numero dei cervi uccisi per mano imperiale durante la caccia. Ebbene, come riporta l'AGL, 318 anni più tardi la Wiener Zeitung - che durante la settimana raggiunge circa 10 mila lettori, numero che quadruplica nel fine settimana - rischia di dare il proprio addio al mondo. E pensare che quando entrò in carica l'attuale direttore, Waelter Haemmerle, nel 2018, fece una solenne promessa: "Farò di tutto perché sulla mia lapide non compaia la scritta 'ultimo direttore della Wiener Zeitung'. E' lo Spiegel on line a ricordare oggi l'epopea del giornale, che narrò "della Dichiarazione dei diritti umani della rivoluzione francese così come della marcia trionfale di Adolf Hitler a Vienna nel 1938". La cosa paradossale è che a mettere a rischio la vita del quotidiano è il suo editore: che, nella fattispecie, è lo Stato



austriaco. Rappresentato, com'è evidente, nella persona del cancelliere Sebastian Kurz. Il quale ha fatto scrivere nero su bianco nel contratto di governo verranno aboliti gli annunci formali: ossia, non solo posti di lavoro pubblici e modifiche nel registro del commercio, che fanno della Wiener Zeitung una specie di Gazzetta ufficiale austriaca. Fino al 2004 stampava anche le leggi appena approvate, ma oggi la versione governativa degli statuti e dei trattati viene pubblicata su Internet. Si tratta di un introito pari a 18 milioni di euro: se viene meno quello, i 45 giornali-

sti a tempo pieno dovranno preparare gli scatoloni. A meno di un miracolo dell'ultimo minuto. Intanto, allo scopo di scongiurare l'addio del quotidiano è iniziata una campagna pubblica che comprende l'ex capo dello Stato Heinz Fischer, la presidente del Festival di Salisburgo Helga Rabl-Stadler, mentre in pochi giorni una petizione a favore del giornale ha raggiunto oltre 3300 firme. Il direttore Haemmerle però teme che, calata l'ondata di pubblica indignazione, il giornale finisca di esalare comunque l'ultimo respiro.

Il governo cinese è determinato ad attuare il modello "Un Paese, due sistemi"

"Tuteleremo la nostra sovranità"

"Il governo cinese è determinato e fiducioso nel proteggere la sovranità nazionale, la sicurezza, gli interessi di sviluppo e la stabilità di Hong Kong". Pechino attuerà, tramite la nuova e maggiore riforma elettorale dal 1997, "in modo completo e accurato" il modello "un Paese, due sistemi". L'obiettivo è di "sviluppare gradualmente la democrazia nel rispetto dell'ordine costituzionale", dell'ex colonia britannica, per riflettere meglio "l'ampia ed equilibrata partecipazione politica" dei residenti e di tutti i settori della città. Lo dichiara, in una nota, il ministero degli Esteri della nazione del Dragone. "Qualsiasi tentativo esterno di intervenire e di fare pressione non avrà successo", aggiunge il comunicato stampa del dicastero, in riferimento alle critiche occidentali in merito alle novità apportate. Gli Stati Uniti e i loro alleati temono che la mossa sia un tentativo di eliminare l'indipendenza a quel territorio. Il gigante asiatico valuta tale mossa come una pericolosa ingerenza nei propri affari interni.



in Breve

Il presidente del Consiglio Europeo, Michel: "Ci saranno nuove pandemie. Prepariamoci ad affrontarle"

Un Trattato per fronteggiare le pandemie. E' l'idea lanciata dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. "Non è una questione di se, ma di quando ci sarà la prossima. Dobbiamo prepararci ad affrontarla", ha spiegato. "Dobbiamo assicurare - ha aggiunto - un giusto accesso a medicine e vaccini". Quanto è accaduto fino a oggi - ha concluso - "ha messo in evidenza debolezze e divisioni. E' tempo di unirli e mettere in atto una difesa" valida.

Stati Uniti - Russia, Cremlino: "Non permetteremo a Washington di parlarci da posizione di forza"

"Nessuno permetterà agli Usa di parlare con la Russia da una posizione di forza. Questo è impossibile. Gli statunitensi ora stanno ripetendo

come un mantra che ora parleranno con tutti da una posizione di forza. Ne' Putin, ne' nessun altro della leadership russa, consentirà ne' agli statunitensi ne' a nessun altro di parlarci in quel modo. Questo è fuori discussione". Lo dichiara il portavoce del Cremlino in un'intervista al quotidiano Argumenty i Fakty. Dmitrij Peskov ammette poi di non voler soffermarsi su "scenari estremi" ovvero di una rottura definitiva, tra Mosca e Washington, nonostante il ritiro dell'ambasciatore russo dalla nazione d'Oltreoceano. Sottolinea invece alcuni possibili temi di dialogo tra le due superpotenze: il nucleare iraniano, il controllo degli armamenti, la stabilità strategica e la soluzione dei conflitti regionali.

Bielorussia: aperta indagine per "terrorismo contro il leader dell'opposizione"

Il governo bielorusso ha aperto un'indagine per "terrorismo" contro la leader dell'opposizione Svetlana Tikhonovskaya e altri contestatori. La colpa riguarda la volontà di piazzare degli esplosivi e preparare attacchi incendiari a Minsk e in altre città. "Accuse assurde", ha reagito la sua portavoce. La dissidente è stata costretta a lasciare il paese dopo aver sfidato alle presidenziali "l'ultimo dittatore d'Europa" Aleksandr Lukashenko.

vi e preparare attacchi incendiari a Minsk e in altre città. "Accuse assurde", ha reagito la sua portavoce. La dissidente è stata costretta a lasciare il paese dopo aver sfidato alle presidenziali "l'ultimo dittatore d'Europa" Aleksandr Lukashenko.

Iran: "Via a sanzioni o continueremo con l'arricchimento dell'uranio al 20%"

"L'ultimatum agli Usa sta per scadere". "L'Iran non interromperà l'arricchimento dell'uranio al 20% prima della rimozione di tutte le sanzioni statunitensi". Lo dichiara un funzionario di Teheran in un'intervista alla Press TV. La Repubblica Islamica - aggiunge - "continuerà inoltre a ridurre i suoi impegni previsti dall'accordo sul nucleare del 2015 se gli Usa non rimuoveranno tutte le sanzioni". Il tempo per Washington "sta per scadere", conclude. Questa presa di posizione genererà un ulteriore aumento della tensione, già molto elevata, tra la nazione dei Pasdaran e gli Usa, ma anche col vicino Israele (alleato di Washington).

Donbass, Ucraina: "Non accetteremo soluzioni diplomatiche senza un nostro coinvolgimento"

L'Ucraina reagisce all'iniziativa della Russia di avviare un dialogo, solo con Francia e Germania, per evitare uno scontro più intenso tra Kiev e Mosca nel Donbass. Vogliamo essere coinvolti anche noi, dichiara il portavoce del ministero degli Esteri ucraino. "Siamo convinti che solo la composizione completa, non ridotta, del Formato Normandia (le diplomazie di Kiev, Mosca, Parigi e Berlino) consentirà di compiere progressi sulle questioni chiave e raggiungere una soluzione pacifica, prima di tutto, garantendo un cessate il fuoco completo e globale", aggiunge il rappresentante del dicastero, Oleh Nikolenko, all'agenzia di stampa Unian.



In ogni regione rimane il coprifuoco già in vigore. Il coprifuoco resterà invariato tra le 22 e le 5, salvo motivi di lavoro, di salute o urgenze, da giustificare con l'autocertificazione. Rimane in vigore il divieto di spostamento tra le regioni. E' possibile spostarsi dalla regione di residenza solo per motivi di lavoro, di salute o per urgenze. In questo caso, gli spostamenti vanno giustificati con l'autocertificazione. Per quanto riguarda le seconde case, le Faq del governo spiegano che è consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, compreso il rientro nelle "secondhe case" ubicate dentro e fuori Regione. Può andare soltanto il nucleo familiare e solo se la casa non è abitata da altri. Inoltre biso-

Tutto quello che si può e non si può fare in questa seconda Pasqua con il Covid



gna dimostrare di essere proprietari o affittuari da una data antecedente il 14 gennaio 2021. Tuttavia una stretta agli arrivi è stata introdotta dai governatori. Ordinanze con una serie di restrizioni sono

state emesse dalla Sardegna, Valle d'Aosta, provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige), Campania, Toscana, Sicilia e Liguria. Nei giorni di festa "nelle zone interessate dalle restrizioni, gli spostamenti verso altre abitazioni private abitate saranno possibili solo una volta al giorno, tra le ore 5.00 e le 22.00, restando all'interno della stessa Regione". Quindi, si alle visite a parenti e amici nel rispetto del coprifuoco. Il provvedimento consente gli spostamenti per visite pri-

vate a parenti o amici ad un massimo di due persone "che potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone con disabilità o non autosufficienti conviventi". Quindi si al mini-pranzo di Pasqua, ma sono vietati picnic e scampagnate per Pasquetta. Messa Pasqua 2021 blindata in zona rossa, a messa con l'autocertificazione e in una chiesa vicino a casa. Sarà così, visto il

decreto varato con la stretta contro il coronavirus, per i fedeli di tutto il Paese. Le regole sono sempre quelle che impongono l'ingresso dei fedeli in numero contingentato, l'obbligo di mascherina e la distanza di sicurezza. Niente scambio della pace ma un inchino guardandosi negli occhi. Per i riti di Pasqua, la Cei ha invitato i fedeli a partecipare alla celebrazione in presenza nel rispetto rigoroso delle norme anti contagio. Lo streaming consigliato agli anziani e alle persone più a rischio. Quanto ai riti legati alla Settimana Santa, si consiglia la consegna in mano dell'ulivo benedetto, meglio se in buste, preventivamente confezionato. Niente lavanda dei piedi, cerimonie nel rispetto del coprifuoco.

I numeri di Arera certificano aumenti considerevoli: +3,8% e +3,9%

Elettricità e gas, bollette più care

Per la famiglia tipo saranno di 517 euro per consumi elettrici e di 966 per metano e altro

Continua il trend di crescita delle quotazioni delle materie prime che, per il secondo trimestre del 2021, porta a un incremento delle bollette dell'energia per la famiglia tipo in tutela del +3,8% per l'elettricità e del +3,9% per il gas. È quanto riferisce l'Arera. In termini di impatto sul consumatore, per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il 1 luglio 2020 e il 30 giugno 2021) sarà di circa 517 euro, con una variazione del -0,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1 luglio 2019 - 30 giugno 2020), corrispondente a un risparmio di circa 4 euro su base annua. Nello stesso periodo, la spesa della famiglia-tipo per la bolletta gas sarà di circa 966 euro, con una variazione del -5,2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente, corrispondente ad un risparmio di circa 52 euro su base annua. In particolare, per quanto riguarda l'aggiornamento dei prezzi dei servizi di tutela, gli



aumenti sono sostanzialmente legati al trend di crescita delle quotazioni delle principali commodities energetiche, che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2020 e soprattutto il primo trimestre 2021. Infatti, per il gas naturale (che ha un effetto rilevante anche per la generazione elettrica) il prezzo spot nel primo trimestre 2021, in base ai dati di pre-consuntivo, si è attestato intorno ai 19 euro/MWh, con un aumento di circa il 27% rispetto al livello medio registrato nel quarto trimestre 2020, complici anche temperature

più rigide dello scorso inverno. Il trend di crescita si è riflesso anche nelle quotazioni a termine utilizzate per gli aggiornamenti dei prezzi. Il prezzo a termine per il secondo trimestre 2021 risulta in aumento di circa il 17% rispetto a quello del primo trimestre del 2021. La dinamica del prezzo dell'energia elettrica ha risentito, inoltre, della crescita sostenuta del prezzo della CO2 che, nel mese in corso, ha superato la soglia dei 40 per tonnellata. Nel primo trimestre 2021, il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica

(PUN), sulla base dei dati di pre-consuntivo, risulta pari a circa 58 euro/MWh, in aumento del 19% rispetto al quarto trimestre 2020. Sullo stesso livello di prezzo si attestano le recenti quotazioni a termine per il secondo trimestre 2021. Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, per l'energia elettrica l'aumento è legato principalmente al rialzo della componente materia prima, con un impatto del +3,8% sul prezzo finale della famiglia tipo (scomponibile in: +1,86% per effetto della voce energia PE, +1,84% legato alla voce di dispacciamento PD, +0,16% per la voce di perequazione Ppe). In particolare, la crescita della componente relativa al dispacciamento è legata al maggiore livello che si registra solitamente nel secondo trimestre di ogni anno ed alle criticità sotto il profilo competitivo che il mercato del dispacciamento sconta, come evidenziato nel rapporto di monitoraggio pubblicato dall'Autorità.

Decreto sostegni, possibile inoltrare le domande di contributo a fondo perduto fino al 28 maggio

Fino al 28 maggio sarà possibile presentare le domande per ottenere il contributo a fondo perduto previste dal decreto sostegni. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini ha predisposto da alcuni giorni il provvedimento attuativo. I moduli e le istruzioni - insieme ad una guida - sono sul sito dell'Agenzia delle Entrate. La procedura è semplice: le domande potranno essere presentate fino al 28 maggio. Le richieste andranno inviate all'Agenzia delle Entrate, anche tramite intermediario, sui canali telematici o sulla piattaforma web predisposta da Sogei disponibile in un'apposita area del sito delle Entrate. Il contributo arriverà direttamente sul conto corrente indicato nella richiesta o, a scelta irrevocabile del contribuente, potrà essere utilizzato come credito d'imposta in compensazione. Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro e aver registrato nel 2020 un calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi rispetto al 2019 di almeno il 30%. L'agenzia ha anche realizzato una nuova guida che spiega con parole semplici ed esempi concreti tutti i dettagli della misura, dai soggetti interessati alle modalità di calcolo del contributo, incluse le indicazioni per richiederlo. LA DOMANDA - Il nuovo bonus a fondo perduto potrà essere richiesto compilando online un modulo da presentare a partire dal 30 marzo 2021 e non oltre il 28 maggio 2021, sempre via web. Per ogni domanda, il sistema dell'Agenzia effettuerà delle verifiche e rilascerà delle ricevute al soggetto che ha trasmesso l'istanza. In particolare, in caso di esito positivo, le Entrate comunicheranno l'avvenuto mandato di pagamento del contributo (o il riconoscimento dello stesso come credito d'imposta nel caso di tale scelta) nell'apposita area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi". A CHI SPETTA: Il contributo può essere richiesto dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario, titolari di partita Iva residenti o stabiliti nel Territorio dello Stato, che nel secondo periodo di imposta precedente al periodo di entrata in vigore del decreto (per la gran parte dei soggetti si tratta dell'anno 2019) abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a 10 milioni di euro. Inoltre, il contributo spetta anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. Sono invece esclusi dalla fruizione del bonus i soggetti la cui attività risulti cessata al 23 marzo o abbiano attivato la partita Iva successivamente. I REQUISITI: Due i 'paletti' previsti per ottenere il contributo. Il primo consiste nell'aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro. Il secondo requisito da soddisfare è che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019. Il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi per i soggetti che hanno attivato la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019, sempre che rispettino il presupposto del limite di ricavi o compensi di 10 milioni di euro. IL 'SOSTEGNO' PER FASCE: L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2019 secondo questo schema riassuntivo: 60% se i ricavi e i compensi dell'anno 2020 non superano la soglia di 100mila euro; 50% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 100mila euro fino a 400mila; 40% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 400mila euro fino a 1 milione; 30% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 1 milione di euro fino a 5 milioni; 0% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 5 milioni di euro fino a 10 milioni. È comunque garantito un contributo minimo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. L'importo del contributo riconosciuto non può in ogni caso superare 150.000 euro.

Sanità, il Commissario Figliuolo: "80% di vaccinati entro settembre"

Superata la soglia dei tre milioni di vaccinati con seconda dose in Italia. Secondo il report di Palazzo Chigi, il numero di persone immunizzate ha raggiunto quota 3.037.122, mentre sono 9.658.927 le somministrazioni totali pari all'85,8% di quelle finora distribuite alle regioni pari a 11.247.180. Il commissario straordinario per l'emergenza covid Francesco Paolo Figliuolo riferisce nelle commissioni Affari Sociali riunite di Senato e Camera



sull'attuazione del piano vaccini. L'obiettivo è "conseguire la vaccinazione dell'80%

della popolazione entro il 30 settembre di questo anno, dando subito priorità alle persone più vulnerabili". Lo ha detto il commissario straordinario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, alle commissioni riunite Affari sociali di Camera e Senato. "Siamo di fronte ad un cambio di passo nella campagna vaccinale che sta portando i primi risultati: le forniture complessive di vaccini nel solo mese di marzo ammontano a oltre 7,6 milioni di dosi, sul totale di 14,2 milioni realizzato nel primo trimestre". "Il rateo ideale di vaccini da raggiungere, a regime, è fissato in almeno 500 mila somministrazioni al giorno, per ottenere l'immunità di gregge entro la fine di settembre". "Le previsioni circa le forniture di vaccini per il mese di

aprile - ha detto - confermano il trend attualmente in crescita, con oltre 8 milioni di dosi in arrivo, 400 mila delle quali del tipo Johnson&Johnson". "Puntiamo ad incrementare la platea dei vaccinatori, dando impulso agli accordi con i medici di medicina generale - ha spiegato - studi privati, specializzandi, federazione medico sportiva italiana, pediatri e medici ambulatoriali, assunzione di medici a chiamata, odontoiatri, farmacisti". Altri 420 siti - in aggiunta agli oltre duemila attualmente attivi - sono stati individuati per la somministrazione dei vaccini e comunicati alle Regioni. "Sono stati identificati - ha sottolineato - tra i siti produttivi, la grande distribuzione, le palestre, le scuole, le strutture di associazioni o della Conferenza Episcopale Italiana".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Vaccino, nel Lazio 1.000 farmacie pronte a somministrare da fine aprile

Farmacisti inoculeranno Johnson & Johnson. Federfarma: al lavoro con la Regione

“Sono circa mille, su 1.800, le farmacie del Lazio che hanno dato la loro pre-adesione alla campagna vaccinale”. Lo ha detto, all'agenzia Dire, il presidente di Federfarma Roma, Andrea Cicconetti. Nel pomeriggio ci sarà un incontro in Regione Lazio per trovare un'intesa operativa sul protocollo che il ministero della Salute sta mettendo a punto insieme ai vertici nazionali di Federfarma. “L'obiettivo è organizzarci sulle modalità di distribuzione e di prenotazione - ha spiegato Cicconetti - in modo di arrivare pronti a fine aprile, quando è previsto l'arrivo delle prime dosi del vaccino Johnson & Johnson”. “Le farmacie, in

base ai propri spazi, dovranno attrezzarsi per creare una zona di accettazione, una di inoculazione e una di osservazione - ha aggiunto Cicconetti - Il protocollo prevede che siano gli stessi farmacisti a somministrare le dosi, ma per poter essere abilitati avranno l'obbligo di frequentare un corso di formazione di 20 ore realizzato dall'Istituto superiore di sanità. Da quel momento saranno farmacisti-vaccinatori”. In Italia al momento soltanto la Liguria ha avviato la vaccinazione nelle farmacie. Sono 52 quelle inserite nel programma. Partirà domani, ma saranno i medici a somministrare le dosi di AstraZeneca alle persone tra 70 e 79 anni.



Con Johnson & Johnson a regime da maggio

“Per i medici di famiglia ancora pochi sieri, dirottati verso gli hub”

“Le prime dosi del vaccino Johnson & Johnson dovrebbero arrivare intorno alla metà di aprile, ma sicuramente andremo a regime nel mese di maggio. Intanto, speriamo di avere molti più Pfizer a disposizione in questi giorni”. Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. “Ci sono



ancora pochi vaccini a disposizione - prosegue Magi - e quelli disponibili vengono dirottati direttamente negli hub, lasciando quasi 'a secco' i medici di famiglia”. Secondo Magi, inoltre, è un “bene” che gli hub siano aperti fino a notte, perché in questo modo si può vaccinare “molto di più”, ma il problema resta che “si sta procedendo molto lentamente, mentre potremmo farlo molto più velocemente”, conclude.

Cda fisioterapisti di Roma: “In attesa della vaccinazione, colleghi si sono contagiati”

L'Ordine Tsrp di Roma e provincia e la Commissione d'Albo dei Fisioterapisti di Roma e provincia hanno inviato una lettera all'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, e a tutti i dg delle Asl di Roma per sollecitare la vaccinazione dei fisioterapisti che non operano nel pubblico. Si parla di 3.000 professionisti iscritti nelle liste richieste dalla Regione. Che si occupano di circa 50.000 assistiti, pazienti fragili. “Su Roma e provincia - ha dichiarato Luca Conciatori, vice presidente della Commissione d'Albo di Roma e provincia - abbiamo circa 7.300 fisioterapisti, e di questi almeno 3.000 hanno fatto richiesta di vaccinazione. Alcuni sono stati contattati e hanno iniziato a ricevere la prima dose, ma tanti non hanno neppure avuto un appuntamento. Questi numeri dimostrano come alcune figure professionali sono rimaste indietro, e secondo noi non è giusto verso i nostri colleghi e verso i pazienti”. Nel pubblico i fisioterapisti “sono stati vaccinati”, anche perché “è un lavoro estremamente a contatto con gli assistiti - ha continuato Conciatori - ma il fatto che ad aprile tanti colleghi, liberi professionisti, siano ancora in attesa è preoccupante”. E qualcuno è già stato contagiato: “Purtroppo - ha sottolineato Conciatori - riceviamo anche mail di richiesta di supporto da colleghi che in questi mesi sono stati contagiati. Un contagio che si poteva evitare vista la richiesta di vaccinazione fatta tra fine gennaio e inizio febbraio...”.

Vaccino. Omceo: “Obbligo per medici? Il Governo doveva intervenire prima”

“E' un requisito indispensabile. Nel Lazio pochissimi lo hanno rifiutato”

“È fondamentale che i sanitari si vaccinino, lo dico da tempo, il governo doveva intervenire prima”. Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito all'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario al vaglio del governo, che avrebbe già pronta una bozza per un nuovo decreto legge. “L'obbligo del vaccino per i sanitari deve essere un requisito indispensabile per svolgere la professione - prosegue Magi - perché garantisce ai cittadini di avere contatti con sanitari che non rappresentano un pericolo per loro e di lavorare nella massima sicurezza, specialmente davanti a pazienti fragili o immunodepressi. In questo modo li salvaguardiamo ancora di più”. Intanto il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha fatto sapere che l'adesione del personale sanitario al vaccino è stata “molto ampia”. Anche nel Lazio? “Sono pochissimi i sanitari che lo rifiutano, una parte non si è vaccinata più che altro per problemi di salute - risponde ancora Magi - ma in generale c'è una grande richiesta da parte dei colleghi a farsi vaccinare. Abbiamo vaccinato l'85% dei medici liberi professionisti e il restante 15% ci chiama per sapere quando può ricevere il siero. Quindi i medici - conclude - sentono molto questo fatto di essere vaccinati”.



Costarelli: “Corsi intensivi per far recuperare gli studenti penalizzati da questa pandemia”

“La situazione di emergenza sanitaria ha innegabilmente pesato sui ragazzi in termini di fatica di apprendimento. Non parlerei, però, di ore di lezione perse - perché il lavoro è stato molto da parte di docenti e allievi anche se svolto diversamente - ma di progetti per ripartire. Importante è, dunque, pensare a modalità di recupero per fornire un supporto sulle principali carenze”. Così Cristina Costarelli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio, intervistata stamane da Buongiorno Regione sul rientro parziale della scuola in presenza nel Lazio. Da qui la proposta: “Pensiamo - ha aggiunto Costarelli - a corsi intensivi più incisivi nell'aiutare gli studenti ad affrontare e superare le difficoltà, da svolgersi pure nei mesi estivi”.



MISSION

La STE.NI. si occupa di realizzazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SERVI

La STE.NI. offre servizi di:
 - Progettazione e realizzazione di impianti
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria
 - Assistenza tecnica e operativa
 - Fornitura di materiali e componenti
 - Assistenza alla clientela
 Tel. 06 7230499



La sindaca Raggi scatenata sui social annuncia nuovi importanti interventi Roma, in fase di conclusione i lavori sul ponte della Magliana

“Pochi giorni ancora e riapriamo al traffico il Ponte della Magliana. Stiamo completando le ultime lavorazioni e dopo decenni di attesa sarà finalmente riqualificato nei due sensi di marcia”. Ad annunciarlo il sindaco Raggi che aggiunge: “Stiamo posizionando le nuove barriere di sicurezza nel tratto in direzione del centro città e rinnovando il manto stradale prima della nuova segnaletica. I cittadini già lo percorrono nel senso opposto da qualche settimana.

È un'altra delle infrastrutture strategiche della città che abbiamo potenziato a livello strutturale. I benefici per la sicurezza e la viabilità sono evidenti, anche in vista di importanti eventi sportivi che partiranno a breve come la Formula E e gli Europei di calcio a giugno”.



Al via il restyling della piazza del Pantheon

“Sono iniziati i lavori di riqualificazione in una delle piazze più belle del mondo: Piazza della Rotonda”. Ne dà notizia la sindaca Virginia Raggi dal suo profilo social. “Davanti al Pantheon, una delle meraviglie di Roma – prosegue la Raggi – verranno risistemati tutti i sanpietrini. Abbiamo anticipato il cantiere, previsto inizialmente a giugno, approfittando della zona rossa e degli spostamenti limitati in città. Nei giorni scorsi sono iniziate le operazioni, coordinate dal Municipio I, di riqualificazione dei sanpietrini. Quest'intervento è un'ottima notizia per i commercianti di tutta la zona. E non solo: restituiranno a cittadini e turisti una piazza ancora più bella. Così come abbiamo fatto con Piazza Venezia”.



Torna alla città il Parco del Pineto

Il meraviglioso Parco del Pineto, tra i Municipi XIII e XIV, ha una nuova area giochi. Era stata rimossa perché qualcuno tempo fa, con un gesto spregevole, gli aveva dato fuoco. “Durante il sopralluogo che ho fatto questa mattina (ieri, ndr) - afferma il sindaco Virginia Raggi - c'erano già alcuni bambini che correvano su e giù per il parco e giocavano con le

nuove attrezzature.

Un'immagine bellissima. Uno di questi bimbi, Lorenzo, si è avvicinato e timidamente mi ha detto “il parco è bellissimo!”. Abbiamo anche piantato nuovi alberi.

Ora li vedete così, ma immaginateli tra qualche anno, alti e frondosi, che faranno ombra sulle panchine”.



Daniele Giannini (Lega): “Dai salotti radical-chic Calenda offende i territori”

“Dai salotti radical-chic, Carlo Calenda non trova di meglio che offendere i territori e le persone, in questo caso Zagarolo e i suoi abitanti, in un improbabile comparazione inutilmente lesiva dell'immagine della bellissima cittadina laziale”. Lo dichiara Daniele Giannini, consigliere regionale della Lega del Lazio, che aggiunge: “Stona anche la sua improvvisa attenzione, a beneficio di telecamere, in merito al degrado della Capitale dopo anni di latitanza, tutto preso a frequentare i salotti piuttosto che i quartieri. Non stupisce il suo attivismo in considerazione della sua annunciata candidatura a sindaco ma i romani sanno riconoscere chi lavora davvero da anni sul territorio rispetto a chi si fa bello in TV, e per questo i cittadini al di là dei sondaggi attuali fatti in mancanza del candidato ufficiale del centrodestra non premieranno mai Calenda nelle urne”.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

PRC: "Le tre emergenze del lavoro Amazon, riders e grande distribuzione"

Tiziano Ziroli: "Un contratto è stato siglato. E' un inizio non un punto di arrivo"



Pochissimi giorni fa riunione del Comitato regionale Lazio del Partito Comunista Italiano. La giornata ha coinciso con la mobilitazione di lavoratori, che seppure oberati, come gli altri cittadini dalla situazione di emergenza sanitaria, dalle zone rosse etc., hanno scelto di mantenere gli appuntamenti di lotta, con gli accorgimenti del caso. Per questo il PCI ha voluto dire a chiare lettere che "Da anni ci dicono che Amazon dà tanto lavoro a tanta gente e che i Riders sono felici del loro lavoro e dei loro guadagni. Sciocchezze. Amazon fa soldi a palate con catene e turni massacranti dei lavoratori, lucrando grazie a meccanismi che si chiamano Plusvalore e Pluslavoro, con buona pace di chi crede non siano realtà tutt'oggi esistenti. I Riders, dal canto loro, faticano come bestie per paghe bassissime e poche mance, dato che le mance stesse oramai vengono quasi descritte come un gesto da maleducati. Nella barbarie però i lavoratori alzano la testa. Questa settimana li ha visti protagonisti. Noi comunisti, presenti all'interno delle assemblee, dei sindacati, dei luoghi di conflitto per i diritti dei lavoratori siamo pronti.". Ora per una parte di questi lavoratori c'è stata la firma del contratto. Si utilizzano concetti come storico. Diciamo più semplicemente che è un punto di partenza. Tutto grazie alla mobilitazione nazionale è stata organizzata dalla rete RiderXiDiritti per porre l'accento sul fatto che in tutta Europa le aziende mettono in regola i cicofattorini e gli garantiscono diritti, sicurezza e sala-

rio. In Italia, invece, in molti ancora rifiutano il confronto con le organizzazioni sindacali per arrivare a contratti che tutelino i rider. A Milano, quasi 300 rider hanno partecipato al 'bikestrike' indetto da ADL Cobas, CDNL - Camera del non lavoro e SI Cobas percorrendo la città con i loro mezzi di lavoro e facendo tappa in Prefettura, in piazzale Loreto, davanti alle sedi di Glovo, a un Mc Donald's e ad Assolombarda, dove hanno detto: "Rigettiamo al mittente il vergognoso accordo firmato da Ugl con Assodelivery proprio in questa sede". Le rivendicazioni dei rider sono chiare: "Un monte ore garantito, una paga fissa oraria, la malattia, le ferie e i diritti sindacali. Si può fare, in Spagna due settimane fa è stata fatta una legge che dice che i rider sono dipendenti. In mezzo mondo si dà ragione ai rider, la Procura di Milano ha detto chiaramente che non ci sono schiavi, ci sono lavoratori e le aziende devono assumerli. Si è svolto con successo il primo sciopero nazionale dei rider che chiedono di superare il contratto pirata firmato lo scorso autunno dalle piattaforme di FoodDelivery con un sindacato non rappresentativo, quel sindacato vicino alla Lega e a Salvini. Chiedono di essere assunti come lavoratori subordinati, di superare il cottimo ottenendo una paga oraria garantita e di vedere riconosciuti i propri diritti e tutele come ferie, maternità, malattia e l'accesso agli ammortizzatori sociali. Amazon si è fermato 24 ore per lo sciopero degli addetti degli hub e di quelli alle consegne, i driver, circa 30-40 mila in

tutta Italia. Si tratta di fatto del primo stop in Italia di tutta la filiera, e i dipendenti che dalle 7 incrociano le braccia davanti ai cancelli degli stabilimenti del colosso del commercio elettronico, chiedono la solidarietà dei consumatori invitandoli a evitare acquisti per l'intera giornata. Lo sciopero è indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, e Uiltrasporti riguarda tutto il personale dipendente di Amazon Logistica Italia cui è applicato il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, Amazon Transport Italia e di tutte le società di fornitura di servizi di logistica, movimentazione e distribuzione delle merci che operano per Amazon Logistica ed Amazon Transport. "La convinta adesione al primo sciopero in Italia delle lavoratrici e dei lavoratori della filiera di Amazon, indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, e la piena riuscita delle iniziative di mobilitazione, richiede risposte da parte della multinazionale e l'immediata riapertura delle trattative, per arrivare a un accordo sulle richieste avanzate relative ai salari, alle stabilizzazioni e alle condizioni di lavoro. Condizioni necessarie per ridare dignità alle persone, sconfiggere la precarietà e garantire un lavoro di qualità". La mobilitazione è stata annunciata giorni fa perché, hanno spiegato i sindacati, la trattativa tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Assosprezzi, sulla piattaforma per la contrattazione di secondo livello della filiera Amazon, "si è interrotta bruscamente a causa dell'indisponibilità dell'associazione datoriale ad

affrontare positivamente le tematiche poste dal sindacato". Una realtà con la quale, oltre il sostegno comunista, Tiziano Ziroli, responsabile lavoro del PCI Lazio, ed esso stesso lavoratore all'interno della Grande distribuzione, ha sottolineato rivolto alla organizzazione comunista del Lazio: "Care compagne e compagni, qualche mia assenza è stata dovuta al mio lavoro di commesso di un supermercato. E' una doverosa premessa perché il mio lavoro di solito, in periodi normali è un lavoro diciamo "normale", ma nell'ultimo anno ci siamo resi conto a nostre spese di essere diventato un lavoro di "trincea". Voglio accendere una luce su un lavoro che molti pensano essere normale, in cui molti pensano che i commessi dei supermercati siano persone che devono essere lì solo per servire e riempire i scaffali. Da quando è iniziata la pandemia la categoria è stata dimenticata da tutti compresi i media che non hanno mai parlato dei lavoratori e lavoratrici del commercio, non ci siamo mai lamentati anzi abbiamo avuto la serietà e responsabilità di portare avanti il nostro lavoro, ci siamo resi conto di essere una categoria che a differenza di altre percepisce ancora una stipendio pieno a differenza di altre categorie che forse non torneranno mai a lavorare. Però detto questo l'unica cosa che come sempre non viene messa allo stesso livello e la salute ed il lavoro, noi in questo anno abbiamo e continuiamo a lavorare a strettissimo contatto con il virus, i sistemi di protezione li abbiamo rimediati e li rimedia-

mo da soli, e parlo di mascherine, che ci portiamo da casa e non ci vengono fornite dalle aziende. Nella prima ondata fortunatamente la nostra regione non era stata molto toccata dal virus, le aziende sostituiscono i dipendenti "infettati" con altri colleghi spostati da altri punti vendita, i colleghi che lavorano a stretto contatto con il collega "infettato" se vogliono possono andarsene a fare il tampone per affari loro, a proprie spese. I controlli sono inesistenti, le aziende rispettano il protocollo mettendo i cartelli che devono mettere, cioè massima capienza del negozio ecc ecc, ma nessuno controlla che questi protocolli vengano rispettati in questo anno ho assistito quotidianamente ad assembramenti continui nel supermercato in cui lavoro. I gestori del commercio della grande distribuzione ovviamente non si mettono a controllare, per loro ogni cliente che entra sono soldi che camminano, quindi all'esterno del punto vendita viene messa una guardia giurata che lavora ovviamente per una agenzia pagata dal gestore stesso, quindi se il gestore "ordina" di lasciar entrare, la povera guardia è intimata a farlo. La notizia che sta circolando negli ultimi giorni e che i supermercati possano rimanere aperti anche il giorno di pasquetta, cosa che trovo veramente incoerente per il periodo che stiamo vivendo, chiudono bar, ristoranti, scuole, centri culturali, teatri cinema ecc ecc, e poi si lasciano

aperti i supermercati nei giorni di festa, quando invece quelli potrebbero essere giorni in cui si potrebbe veramente controllare lo spostamento delle persone. Faccio presente, di aver ascoltato da diversi clienti dire questa frase: "...non possiamo andare da nessuna parte veniamo al supermercato con la scusa di uscire... Con questa frase vi ho detto tutto care compagne e compagni. Detto questo, voglio pensare a tutte quelle categorie che forse non vedranno più riaprire e fallire definitivamente le proprie aziende, in questo penso chela politica nazionale e regionale debba intervenire al più presto, non penso che bastino più i soli ristori. Bisogna avere una lungimiranza sul futuro, immaginare il futuro prossimo, la disoccupazione già dilagava prima, ora con lo sblocco dei licenziamenti al 30 giugno ci sarà uno tsunami, calcolando anche che le aziende che hanno lavoratori e lavoratrici a tempo determinato non stanno riconfermando i lavoratori, quindi anche la fine scadenza diventa comunque un lavoratore licenziato, viene solo cambiato il nome "non riconfermato". Da questa denuncia, dello spartiacque del 30 giugno, al di là e includendo quale sarà intanto l'evoluzione della pandemia nel nostro Paese e nella nostra Regione, il PCI sarà pronto alla solidarietà e alla lotta non per ritornare "a prima", ma per imboccare decisamente la via della trasformazione della nostra società.

Ddl Zan, Baldassarre (Lega): "Non c'entra col Governo. E' una manovra contro la Lega"

"Mentre la Lega lavora ai sostegni in favore delle famiglie e delle categorie vessate dalla crisi, la sinistra e i 5Stelle, senza più identità e senza alcuna linea politica, non trovano di meglio che riproporre battaglie ideologiche, di mera contrapposizione culturale, per imporre derive laiciste, con l'unico scopo di dimostrare di esistere. Il Ddl Zan non c'entra col governo Draghi, con la sua ragione fondante che è gestire l'emergenza pandemica ed economica italiana. Non a caso il premier nei suoi discorsi di investitura, alla Camera e al Senato, non ha mai affrontato il tema. Quella che può scaturire oggi dalla



Commissione Giustizia del Senato è solo una "calendrarizzazione ideologica" e pretestuosa, per arginare il ruolo della

Lega e la battaglia di civiltà che tutto il centro-destra sta facendo da mesi. Come politico e come madre di famiglia ribadisco la mia più totale contrarietà al Ddl Zan. Per due motivi: primo, è inutile, perché per la violenza e le discriminazioni provvedono ampiamente già le leggi esistenti; secondo, introduce di fatto il reato d'opinione su valori di fondo della nostra società, come la famiglia naturale, la vita, il diritto di un bambino ad avere un padre e una madre". Così le parole di Simona Baldassarre, medico, europarlamentare della Lega e Responsabile del Dipartimento Famiglia del Lazio.

Appello della Diocesi di Roma per le diverse liturgie di Pasqua

"Chi resta a casa, accenda la tv per seguire il Papa"

Ai tempi del Covid la diocesi di Roma consiglia a quanti saranno impossibilitati a recarsi fisicamente alle celebrazioni pasquali in parrocchia di seguire in tv o su internet le diverse liturgie di Papa Francesco. "Come è noto, in accordo con le misure di contenimento della pandemia, i fedeli sono invitati a partecipare ai riti della Settimana Santa nella parrocchia di appartenenza o comunque in una chiesa vicina alla propria abitazione", si legge in una nota del Laterano. "Per quanti saranno impossibilitati a recarsi fisicamente alle celebrazioni, è consigliabile seguire le diverse liturgie di Papa Francesco, che verranno trasmesse in diretta televisiva - su Vatican Media, Vatican News, Tv2000 (canale 28) e su Telepace (canale 73 e 214; 515 di Sky) - nonché sulla pagina Facebook della diocesi di Roma". La nota riferisce che sarà il cardinale vicario Angelo De Donatis a pre-

siedere i riti della Settimana Santa nella basilica di San Giovanni in Laterano. Il primo aprile, Giovedì Santo, celebrerà la Messa in Coena Domini alle ore 18, e, il giorno successivo, Venerdì Santo, alla stessa ora, presiederà invece la celebrazione della Passione del Signore. Ancora, sabato 3 aprile, alle ore 19, presiederà la Veglia di Pasqua. Inoltre la mattina del Giovedì Santo, alle ore 10, nella basilica di San Pietro, concelebra la Messa Crismale presieduta dal Papa. Nella Veglia Pasquale, nella cattedrale di Roma, il cardinale vicario battezzerà sei catecumeni (tre donne e tre uomini): un momento significativo, anche perché dopo due anni si celebreranno di nuovo i Sacramenti dell'iniziazione cristiana degli adulti nella notte di Pasqua, mentre lo scorso anno furono celebrati nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, il 29 giugno. I nomi dei catecumeni che riceveranno il

battesimo sono: Wenddy Pamela e Jean Carlos, appartenenti alla Missione Cattolica Latino Americana a Roma; Panajot Giuseppe, un ragazzo di origini albanese, formatosi nel Centro Vocazioni della diocesi con don Fabio Rosini; Marie Rose e Aminata Agnes, due sorelle provenienti dalla Guinea e formatesi presso i padri salesiani nella parrocchia del Sacro Cuore a Castro Pretorio; Marco Marcello, un ragazzo romano della parrocchia di San Nicola di Bari. "Questi catecumeni, come anche gli altri che saranno battezzati nelle parrocchie di provenienza - sottolineano don Andrea Cavallini, direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi di Roma, e suor Pina Ester De Prisco, responsabile diocesana per il Servizio del catecumenato -, hanno avuto un percorso articolato: sono all'inizio della vita cristiana e non è stato semplice vivere il periodo



della pandemia con tutte le restrizioni, eppure nonostante tutto hanno cercato di andare avanti e rimodularsi in base a ciò che gli veniva chiesto. Per tanti il tempo della preparazione ai Sacramenti è stato molto difficile perché alcuni hanno perso il lavoro; altri hanno vissuto profondamente la solitudine, non avendo una famiglia qui in Italia; altri hanno avuto momenti di scoraggiamento rispetto alla scelta intrapresa, ma nonostante la criticità della situazione sono andati avanti e ci hanno spesso comunicato di aver sentito fortemente la vicinanza del Signore Gesù, che li guidava attraverso le vicende della vita e che li ha

condotti fin qui. È da sottolineare come in questo tempo il lavoro e la creatività dei parroci e dei catechisti sono stati ammirevoli: sono riusciti a trovare modi e tempi per continuare le catechesi". In occasione del Triduo Pasquale, inoltre, l'Ufficio liturgico ha preparato delle schede scaricabili dal sito www.diocesi-diroma.it per vivere al meglio questi momenti forti dell'anno liturgico anche tra le mura domestiche. Si tratta di sette schede, dedicate al Giovedì Santo, al Venerdì Santo, al Sabato Santo, ai defunti della settimana, alla preparazione alla veglia, alla colazione pasquale,

alla benedizione della mensa di Pasqua. Sono pensate per le famiglie della diocesi, e prevedono il coinvolgimento dei bambini. Previsti, come di consueto, gesti concreti da accompagnare alla preghiera: la Bibbia aperta, una candela accesa. "L'itinerario celebrativo che viviamo in parrocchia è favorito e raggiunge maggiori frutti spirituali se viene preparato da una preghiera domestica e continua dopo a risuonare anche tra le mura domestiche in un tempo di contemplazione orante, secondo l'antica tradizione mistagogica, di iniziazione al mistero", spiega il direttore dell'Ufficio liturgico padre Giuseppe Midilli.

La Polfer controlla nel Lazio 22mila persone, 23 indagate

Ventitré indagati e 22.330 persone controllate; 521 le pattuglie impegnate in stazione, 57 a bordo di 112 treni, 19 le sanzioni amministrative elevate: questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio, nella settimana dal 22 marzo al 28 marzo 2021, in ambito regionale. In particolare, nelle giornate del 24 e del 25 marzo, si è svolta anche nel Lazio l'operazione "Rail Action Day - 24 Blue", finalizzata ad attivare contemporaneamente in tutti i paesi aderenti, controlli preventivi a viaggiatori e relativi bagagli, presenti a bordo dei convogli ferroviari. Sono stati conseguiti i seguenti risultati: 13 persone indagate e 4.455 persone controllate, 2 contravvenzioni al foglio di via obbligatorio, 180 le unità impiegate nelle attività di controllo nelle stazioni

ferroviarie, 64 le stazioni presenziate, 132 i treni controllati e diverse persone rintracciate con provvedimenti a carico. Nella giornata del 24 marzo gli agenti della Polizia Ferroviaria di Roma Ostiense, nel corso di servizi mirati al contrasto del fenomeno dei writers, hanno denunciato 5 italiani minorenni sorpresi ad imbrattare con scritte e graffiti il muro perimetrale dello scalo di Roma Tuscolana. Per i giovani writers, tutti con precedenti di polizia anche specifici, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria competente sono scattate le sanzioni ai sensi dell'attuale normativa sull'emergenza Covid-19 poiché non osservanti le norme di contenimento imposte dalla cosiddetta zona rossa; le diciassette bombole di vernice spray utilizzate per deturpare il muro sono state sequestrate. Il 25

marzo, a Roma Termini, 2 cittadini algerini sono stati denunciati in stato di libertà per furto, dal personale della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio. Le indagini che hanno portato al rintraccio ed alla denuncia dei due stranieri sono scattate dopo la segnalazione di un furto ai danni di un viaggiatore mentre stava acquistando dei biglietti ferroviari da una macchinetta automatica all'interno dello scalo ferroviario di Roma Termini. I servizi di osservazione nelle stazioni, anche tramite il sistema di videosorveglianza, hanno consentito ai poliziotti di individuare gli autori del furto. Sempre nella stessa giornata gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento sono intervenuti presso un rottamaio di Viterbo, dove

hanno sorpreso 2 cittadini rumeni a scaricare, dai propri furgoni, parti di biciclette elettriche, probabilmente di società che operano nella capitale. I poliziotti non hanno riscontrato nessuna autorizzazione relativa al trasporto ed allo scarico che, quindi, sono risultati abusivi. I due cittadini rumeni sono stati denunciati in stato di libertà ed i furgoni sono stati sequestrati. A lieto fine invece la vicenda che ha visto coinvolto un 61enne rintracciato all'interno dello scalo ferroviario di Roma Termini in stato confusionale. L'uomo è stato riconosciuto dai poliziotti come persona scomparsa, in seguito alla nota diramata dalla locale Sala Operativa in data 25 marzo, con la quale la sorella ne aveva denunciato l'allontanamento volontario dal luogo di residenza.

Molte scuole di Roma e del Lazio a singhiozzo Mancano diversi docenti e bidelli 'pendolari'

"Molte scuole del Lazio domani e dopodomani avranno orario ridotto perché alcuni insegnanti e bidelli pendolari, che viaggiano per esempio dalla Campania, hanno detto che non torneranno. Ovviamente in alcuni casi serviranno dei certificati e per questo chiediamo all'ordine dei medici di vigilare ed essere molto rigorosi, perché si crea un disagio alle famiglie". Rusconi, Presidente dei Presidi di Lazio, parla della riapertura delle scuole da domani, con il ritorno della Regione in zona arancione, e sottolinea anche che "si sono creati dei dubbi tra i genitori in quanto non è stata comunicata



ufficialmente la riapertura di asili nido e scuole dell'infanzia, che ovviamente riapriranno. L'ordinanza della Regione poteva essere più precisa". Lo stesso dirigente plaude, invece, all'iniziativa dell'assessorato alla Salute della Regione Lazio "che prevede tam-

poni gratuiti per gli studenti per tutto aprile anche senza certificato medico". Nel Lazio alcuni comuni, per motivi legati al rischio di aumento dei contagi hanno deciso di non riaprire le scuole in presenza martedì e mercoledì. Tra questi ci sono Rieti, Terracina e Nettuno.

Doppio intervento dei Carabinieri in difesa di 2 donne per atti persecutori, due arresti al Trullo e alla Garbatella

In poche ore i Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno arrestato, ieri, due uomini violenti, per atti persecutori nei confronti delle loro ex compagne. Il primo a finire in manette è stato un 46enne di origini siciliane, arrestato mattina dai Carabinieri della Stazione Roma Trullo, in via Cave del Trullo. L'uomo dopo aver scavalcato la recinzione del giardino dell'abitazione della sua ex fidanzata, una 48enne romana, l'ha minacciata a seguito dell'ennesimo rifiuto di riprendere la loro relazione sentimentale. L'arrestato è stato accompagnato presso il carcere di Rebibbia, dove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Poco più tardi, invece, i Carabinieri della Stazione di Roma Garbatella hanno arrestato un 42enne romano, già con precedenti e sottoposto al divieto di avvicinamento alla sua ex compa-

gna. L'uomo è stato bloccato dai Carabinieri mentre aggrediva la sua ex fidanzata, una 35enne di Genova, con una testata al volto. I militari hanno messo in salvo la donna ed hanno aumentato l'esagitato dopo un breve inseguimento a piedi. Anche in questo caso, i Carabinieri hanno accertato che la donna aveva già denunciato il suo aguzzino, lo scorso 25 marzo e che quest'ultima aggressione era scaturita a seguito dell'ennesimo diverbio per non avere accettato il termine del loro rapporto, conclusosi a dicembre del 2020. La vittima, trasportata all'ospedale "San't'Eugenio", è stata dimessa con una prognosi di 20 giorni per "sospetta frattura ossa nasali". Per il 42enne romano si sono aperte le porte carcere, dove resterà disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dovrà rispondere anche di lesioni personali.

Nostra intervista esclusiva al Direttore Generale Asl Roma 4 di Civitavecchia

Covid e vaccini: la Sanità del territorio in prima linea

La dottoressa Carmela Matera "La diffusione del virus sulla costa è stabile, ma ancora troppo alta. E annuncia: "Ad Aprile vaccinazioni anche al PIT di Ladispoli

di Alberto Sava

Lo scorso anno ci volle del tempo prima che si capisse che il virus arrivato in Italia dalla Cina si sarebbe diffuso velocemente, causando migliaia di morti nel nostro Paese. Dodici mesi dopo stiamo per trascorrere la seconda Pasqua con il Covid ancora in agguato, anche se il genere umano si è attrezzato con i vaccini per fermare la diffusione di questo killer invisibile, che nel 2020 in pochi mesi ha colpito in tutto il pianeta. Come tutte le guerre, anche la pandemia ci ha già fatto capire che nulla sarà più come prima. Dopo il Covid sarà necessario rivedere tutto perché tutti abbiamo smesso di credere nell'invincibilità dell'uomo. Nel nostro Paese la pandemia ha messo a nudo l'impreparazione di una classe politica incapace di fronteggiarla come serviva e commettendo troppi errori. La pandemia ha messo a nudo i limiti di quella comunicazione nazionale che ad un anno di distanza ancora propone e alimenta dibattiti su interrogativi triti e ritriti, inseguendo titoli a sensazione continuando a diffondere incertezza, instabilità e paure nell'opinione pubblica. Un terrorismo mediatico che non coinvolge la stampa locale, che spesso ha messo il giornalismo al servizio delle comunità, facendo anche un gioco di squadra con le istituzioni sanitarie dei territori. Dopo un comprensibile sbandamento iniziale, la Sanità nazionale e regionale, sia pure con tempi e risultati diversi, ha serrato i ranghi e da tempo è sulla rotta per il ritorno alla normalità. Il nostro territorio è la prima linea della Azienda Sanitaria Locale Roma 4, guidata dalla dottoressa Carmela Matera. Napoletana, vegetariana e con una spiccata sensibilità verso gli animali, la dottoressa Carmela Matera è una manager con un curriculum lungo 15 pagine ed ha



risposto alle nostre domande in modo diretto e chiaro. Nel rispetto delle norme anti-covid l'intervista si è svolta da remoto, ma nonostante la distanza si è subito stabilito un colloquio veloce e senza fronzoli.

Dottoressa Matera, iniziamo dalla campagna vaccinale. I numeri dicono che i vaccinati nel nostro territorio ad oggi sono circa 50.000. La campagna vaccinale della Asl Rm4 ha dei numeri confortanti. Ci sarà un ulteriore incremento di disponibilità e di erogazione di vaccini?

"Sì è previsto, la nostra capacità di offerta è organizzata sul numero di vaccini a disposizione. E' pianificato a metà di questa settimana un reintegro delle scorte che man mano abbiamo consumato, sulla base dei nuovi arrivi noi potenziamo l'offerta".

Sulla costa nord sono operativi i centri vaccinali dell'Ospedale di Civitavecchia e della CRI di Santa Severa, quando inizieranno le vaccinazioni al PIT di Ladispoli-Cerveteri?

"E' tutto pronto. Appena avremo il numero di dosi di vaccini sufficienti copriremo anche quella sede. Quindi ad Aprile, appena avremo a disposizione la ricostitu-

zione delle nostre scorte di dosi".

La somministrazione dei vaccini sembra marciare più speditamente per gruppi di anagrafici, piuttosto che per patologie. I malati oncologici del Lazio, un esercito di fragilissimi, lamentano enormi difficoltà ad inserirsi sulla piattaforma di prenotazione per patologia, magari non essendo ancora idonei per età. Quale è la situazione e quali le eventuali correzioni?

"Per i soggetti che hanno delle specifiche vulnerabilità il dato anagrafico non conta. In maniera specifica, per gli oncologici le indicazioni sono che ogni paziente venga gestito dal centro che lo segue. Vale a dire che un paziente

seguito dal Gemelli viene preso in carico da Policlinico della Cattolica. Noi prendiamo in carico i pazienti seguiti dalle nostre strutture, va detto che stiamo parlando di pazienti oncologici con una fase attiva della malattia, quindi che stanno ricevendo le terapie previste, chemio ed altro. E di questi giorni il nostro piano per vaccinare tutti i pazienti che sono seguiti sia dall'Ospedale S. Paolo di Civitavecchia che dal Padre Pio di Bracciano, dove di recente abbiamo aperto un nuovo punto di chemio terapia. Diciamo che a breve, in un paio di giornate, i pazienti che abbiamo in carico li vacciniamo tutti".

La campagna vaccinale nel terri-

torio della Asl RM 4 sta marciando con sollecitudine. La diffusione del virus, invece? Ci sono segnali di rallentamento dei contagi?

"La diffusione dei numeri dei contagi da Covid nel nostro territorio procede a fasi alterne, ci sono giorni in cui registriamo numeri più alti e altri in cui si riducono. Sostanzialmente si conferma una certa stabilità di numeri, in questi ultimi dieci giorni perché siamo passati da una situazione di relativa tranquillità con poche decine di contagi giornalieri, a situazioni in cui abbiamo 100 ed anche 150/180 casi giornalieri. Devo dire che era un'impennata attesa perché sapevano che c'era questa terza ondata che premeva. E quindi eravamo anche preparati. Oggi i numeri confermano una stabilità giornaliera della diffusione del virus, mentre registriamo una riduzione dei ricoveri, c'è ancora un discreto numero di ricoveri che richiedono terapia intensiva. Si spera che questo aspetto migliori nelle prossime settimane considerando due fattori: l'effetto della campagna vaccinale in corso, e che abbiamo imparato a gestire i contagiati a domicilio. Ed ancora. Va sottolineata una grande collaborazione dei medici di medici generale da un lato e le Uscate fatte dalla Regione Lazio dall'altro per cui riusciamo a vedere i pazienti sia a domicilio, che nelle strutture residenziali e questo comporta una riduzione degli interventi di pronto soccorso".

E' trascorso ormai un anno dall'inizio di questo inferno. Dal suo osservatorio, come ritiene sia stata affrontata l'emergenza dalle strutture sanitarie locali, personale medico e cittadini?

"Siamo stati autorizzati dalla Regione Lazio ad un incremento di personale a seconda delle necessità che sono emerse in queste periodi, sia attraverso graduatorie professionali, attraverso

disponibilità richieste a medici nelle varie discipline di volta in volta necessarie attraverso percorsi concorsuali ed attraverso gli ordini professionali.

Ovviamente abbiamo notevolmente incrementato il personale perché pensare di affrontare una fase di emergenza pandemica con il personale che era sufficiente prima, in un'epoca non emergenziale, era impossibile.

Ci sono comunque in corso tante procedure concorsuali in Regione Lazio per assumere medici e da queste graduatorie, a completamento dei concorsi, si potrà accedere tutti".

Anni di cambiamenti hanno penalizzato la sanità di prossimità. Come direttore della Asl di un territorio vasto e strategico, come vede la sanità del futuro?

"Sicuramente va potenziata molto l'assistenza territoriale. Infatti, la maggior parte dei pazienti non giovanissimi soffrono di patologie croniche che vanno seguite a domicilio, nelle strutture del medico di base e nelle strutture distrettuali, quindi sul territorio. Riservando all'accesso ospedaliero solo quei casi in cui le strutture territoriali non riescono a dare una risposta perché alcune condizioni nel tempo vanno incontro ad aggravamenti.

Quindi potenziare l'ospedale per assistere pazienti più seri ed istituire un'assistenza adeguata sul territorio in tutti gli aspetti necessari: ambulatoriale, domiciliare e medici di medicina generale per costituire una rete territoriale per evitare poi che le patologie peggiorino fino ad andare poi a incrementare gli accessi ospedalieri. C'è bisogno di una prevenzione primaria per evitare la malattia ed una prevenzione secondaria per le patologie che già ci sono e sono ad andamento cronico possano andare incontro a complicanze che rendono poi impossibile gestire il paziente sul territorio".

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE
E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworld animazione

Tel: 320 567 3056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Via Furbara Sasso: asfaltati 3km di strada

Soddisfazione del sindaco Alessio Pascucci: "Lavori realizzati grazie ad un mio emendamento di 150mila euro presentato in Consiglio Metropolitano"

Grazie all'emendamento al bilancio previsionale della Città Metropolitana di Roma Capitale pari a 150mila euro presentato dal Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci nel suo ruolo di Consigliere metropolitano di opposizione e Presidente della Commissione Bilancio, sono in fase di conclusione i cantieri per il rifacimento totale del manto stradale e della segnaletica orizzontale lungo la Via Furbara Sasso nel tratto di strada compreso tra l'intersezione con Via Aurelia e l'incrocio con Via del Sasso. Lavori importanti che interessano quasi 3km di strada e che puntano a mettere in sicurezza uno dei tratti della viabilità del territorio che maggiormente ne avevano necessità. Concordati inoltre dal Comune di Cerveteri con Città Metropolitana, l'esecuzione di nuovi futuri interventi sulla stessa strada in direzione Borgo del Sasso e sino a Pian della Carlotta, nei tratti maggiormente ammalorati. "Si tratta di un intervento fondamentale per un tratto di strada estremamente trafficato e di grande rilievo da un punto di vista della viabilità - spiega il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - rappresenta infatti una arteria stradale di collegamento tra la zona del Sasso e delle Due Casette con la Provinciale Aurelia, oltre che una delle



due opportunità per raggiungere il PMA della nostra Protezione Civile, luogo che in questi ultimi 12 mesi è costantemente presidiato dai Volontari del Gruppo



Comunale e punto di ritrovo per la cittadinanza in quanto individuato come luogo di gestione dell'emergenza da COVID-19".

Coloriamo la nostra città progetto avanti tutta a Borgo San Martino

"Proseguono i lavori di riqualificazione a borgo San Martino e inerente scuola. Grazie al presidente Luigi Bucchi e al preside Agresti per la fiducia nel progetto e all'accoglienza degli abitanti del borgo e al GESTORE del BAR che ci ha preparato il pranzo. Grazie all'artista Antonella Pirozzi che ha omaggiato la figura della donna nella vendemmia. Grazie ad Andrea Puca che con la sua passione, le sue pennellate e sfumature ha immortalato una famiglia al ritorno campi. Grazie alle artiste Fabia Brunori e Martina Troiano per il bellissimo paesaggio e campo di girasoli. Grazie all'artista Alessio Gazzola per omaggiare Giuliano Gemma. Ed un grazie speciale a Stefania Tartaglione per i suoi colori allegri e gioiosi per i più piccoli. I lavori di riqualificazione e completamento di alcune opere continueranno domani e nei prossimi giorni, per poter riconsegnare una scuola più gioiosa e colorata, aspettando il contributo delle artiste Monica Marra, Stefania Paolucci e Pamela Alfieri. Supportateci e continuate a donare". Sono le parole dell'organizzazione direttamente dal profilo social.



Bucchi: "Borgo San Martino una galleria d'arte a cielo aperto"

"Complimenti a tutti gli artisti per le opere realizzate o in fase di realizzazione in un borgo della riforma agraria che è anche uno dei punti panoramici più belli del comprensorio". Così il presidente del Comitato di Zona, Luigino Bucchi che aggiunge: "Doveroso, inoltre, un grazie a tutti per aver accettato di partecipare con entusiasmo all'iniziativa di riqualificazione di borgo San Martino promossa dal Comitato di zona della frazione Cerveterana e dal Preside Riccardo Agresti per quanto riguarda il plesso scolastico. Un grazie speciale al regista del gruppo di "Coloriamo la nostra città", Donato Ciccone che ha coordinato i lavori. Grazie al bar del borgo che si è reso disponibile offrendo il pranzo agli artisti, alla cantina Valle del Canneto che ha omaggiato i partecipanti con vino della propria produzione e a tutti quelli che hanno ritenuto opportuno di lasciare al bar un piccolo contributo per abbattere le spese dei materiali. Grazie anche a chi, anziché mettersi a disposizione, non ha perso l'occasione per regalare critiche. I lavori proseguiranno anche nei prossimi giorni".

Possibili disagi idrici nella città etrusca mercoledì 31 marzo per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica

Cerveteri: oggi sospensione idrica

Possibili disservizi idrici nella città etrusca mercoledì 31 marzo. A causa di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrica sarà necessario sospendere il flusso idrico nel Comune di Cerveteri dalle 8 alle 18 salvo imprevisti. Le zone interessate da possibili disservizi sono:

via Alessandro Manzoni
via dei Prati
via Colle dell'Asino
via Molise
via Badini
via Basilicata



viali di Livry Gargan
via Carlo Goldoni
via Giosuè Carducci
via Giacomo Leopardi
via Torquato Tasso

Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe alle citate. Per ridurre il disagio è stato predisposto un servizio alternativo di rifornimento tramite autobotte, la quale stazionerà durante tutta la durata del fuori servizio presso largo Almunecar. Per eventuali segnalazioni è possibile contattare il numero verde 800 130 335.

Pubblicata la graduatoria del bando buoni spesa

"Da questa mattina è online (nel pieno rispetto della privacy) la graduatoria del bando sui buoni spesa". Ad annunciarlo è il sindaco Alessio Pascucci.

"Potete consultarla - aggiunge - al link: <https://bit.ly/3fkV8nw> scaricando il file all'interno. Solamente qualora risultasse assegnatari dei buoni, potete recarvi presso il PMA di Protezione Civile in Via Furbara Sasso (incrocio con Via Aurelia) per ritirarli, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00 fino a sabato 3 aprile". "In ogni caso se siete assegnatari dei buoni, riceverete anche una e-mail con l'esito della vostra domanda. Per il ritiro è necessario che si presenti il richiedente dei buoni munito di copia di un documento di identità valido".



Formalmente costituito in consiglio il gruppo del Pd

Il Partito democratico torna all'interno della massima assise cittadina. Ad annunciare la ricostituzione del gruppo consiliare, nelle settimane scorse, era stato il consigliere Alessandro Gnazi. E ieri, durante la massima assise cittadina, proprio Gnazi ha annunciato la costituzione del gruppo consiliare. Insieme a lui a rappresentare il partito democratico all'interno della massima assise cittadina ci sarà Vincenzo Mancini (ex lista civica Tassitano sindaco).



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-4520099 r.a. - Fax 06-2110577
E-mail: info@ppn.it ppn@ppn.it

SEGUICI SU

f t i

E il sindaco Grando torna a chiarire: "Lo stop alle 14 solo bar e similari"

Asporto sì o no? Confusione nel primo weekend dopo le disposizioni del sindaco

Asporto sì, asporto no. Nel primo week end in cui le disposizioni del primo cittadino ladispolano sono entrate in vigore, in città si è generata un po' di confusione. Attività commerciali che hanno chiuso per l'asporto alle 14 pur potendo restare aperte fino alle 22 con il servizio e con la consegna a domicilio senza limitazione di orario.

Altri che invece sono rimasti aperti. E così anche un semplice panino acquistato al

Mc si è trasformato in motivo di "litigio". "L'ordinanza è in vigore solo ed esclusivamente per bar e similari", è tornato a ribadire ancora una volta il sindaco Alessandro Grando, cercando di chiarire una volta per tutte la situazione in vista del week end di Pasqua.

"Ristoranti, pizzerie, gelaterie possono proseguire con l'asporto oltre le 14 secondo le disposizioni del Governo", ha sottolineato.



Incendio di sterpaglie nei pressi del deposito GPL del Cerreto: pronto intervento dei Vigili del Fuoco



L'altro pomeriggio un incendio di sterpaglie si è sviluppato a Ladispoli, nel quartiere Cerreto. Pronto l'intervento dei Vigili del

Fuoco da Marina di Cerveteri, che hanno scongiurato guai peggiori in considerazione del fatto che le fiamme si sono alzate a

poca distanza dal deposito di GPL che rifornisce lo stesso quartiere. Sul posto presente anche la Polizia Locale.

E' possibile richiedere agevolazioni tariffarie per il Trasporto Pubblico Locale

E' possibile richiedere le agevolazione tariffarie 2021 per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), attraverso il portale della Regione Lazio, all'indirizzo www.regione.lazio.it/agevolazionitariffarietpl. Le richieste devono essere inviate secondo i criteri e le modalità consultabili sul sito della Regione Lazio. Gli utenti dovranno inserire nella richiesta un numero telefonico per essere contattati per eventuali comunicazioni. In virtù dell'emergenza sanitaria Covid-19 sarà possibile presentare le richieste, corredate della documentazione necessaria, in via prioritaria tramite: Pec: comunediladispoli@certificazioneposta.it In casi eccezionali è possibile utilizzare la mail agevolazioni.tariffarie@comunediladispoli.it Per eventuali chiarimenti



0699231405-228ufficio.pubblicaistruzione@comunediladispoli.it

Perdita d'acqua in via Roma. Movimento Insieme: "Qualcuno intervenga"

"Spettabile Redazione del Mass-Media, il Movimento Civico di Idee e Cultura "INSIEME", sigla "INS." ai fini dell'affermazione della cultura della legalità e per la tutela del patrimonio del nostro comprensorio, comunica quanto segue. Cittadini, per le vie brevi, si sono rivolti al Movimento Civico di Idee e Cultura "INSIEME", sigla "INS." ed hanno evidenziato per le vie brevi, la carenza di buon senso verso il prossimo, tenuto conto che da diverso tempo, molta acqua viene immessa quotidianamente in via Roma nella zona a circa venti/trenta metri ponte dal fosso Vaccina, direzione Roma, finendo sul manto stradale già abbastanza dissestato. A tal proposito il Movimento Civico di Idee e Cultura "INSIEME", sigla "INS." evidenzia che le consistenti immissioni d'acqua ristagnano sul manto stradale come documentano le cinque foto allegate che costituiscono parte integrante del presente comunicato stampa. In merito a tale situazione, ove nulla osti, si chiede alle competenti Istituzioni - tenuto conto dell'articolo 128 del TUA (Decreto Legislativo n.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni) - ed al competente Gestore Idrico, di valutare almeno un intervento di natura provvisoria al fine di salvaguardare eventuali situazioni di pericolo in merito alle citate e documentate immissioni di acqua, anche in considerazione dello stato del manto stradale come documentano le citate cinque foto, non potendosi escludere il traffico quotidiano di automezzi ed autovetture. Il Movimento Civico di Idee e Cultura "INSIEME", sigla "INS.", ringrazia gli Addetti ai Lavori per gli eventuali interventi relativi a quanto segnalato



Nuovo tentato furto al Conad Superstore



Da quanto si apprende due SUV avrebbero sfondato le vetri- ne al fine di portarsi via il Bancomat interno al superstore. Ad interrompere i malviventi sarebbe stato l'intervento di un metronotte che li avrebbe messi in fuga. Il bancomat è stato recuperato poco fuori la sede. Sul fatto indagano i Carabinieri di Ladispoli (foto CentroMareRadio)

Vertenza Civitavecchia e transizione energetica Il coraggio di osare

Civitavecchia si candida a traghettare l'Italia del carbone e del gas alla rivoluzione energetica delle rinnovabili e del vettore idrogeno



Sono le seguenti associazioni e comitati a firmare la lettera indirizzata al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e all'Assessorato della Transizione ecologica della Regione Lazio, Roberta Lombardi. Il Comitato SOLE, Forum Ambientalista, Il Paese che Vorrei, Voce a Chi Lavora, Luci Spente, Il Centro del Buongusto, Rete delle Associazioni, Collettivo No al Fossile Bio, Ambiente Tarquinia, Asd. Nessuno Escluso, Piazza048, Fridays for Future, Civitavecchia Commercio Unito, Civitavecchia #mirifuto scrivono: "Salutiamo con speranza presso la Regione Lazio, la creazione di un nuovo assessorato della Transizione Ecologica sul modello del nuovo Ministero a livello governativo, affidato a Roberta Lombardi cui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro. Una scelta che lascia presagire che la Regione Lazio voglia realmente perseguire un nuovo modello di sviluppo, proprio a partire dalla transizione energetica. Non c'è migliore occasione per dimostrarlo a Civitavecchia, città consacrata alla produzione di energia a vantaggio di buona parte dell'Italia da circa 70 anni. In vista della fuoriuscita dal carbone del 2025, comitati e associazioni hanno cominciato da oltre due anni a pensare su future alternative tutte rigorosamente ispirate allo sviluppo ecompatibile, apparentemente avveniristiche in principio, ma con l'avvento del Green Deal e Next Generation EU in linea con il prossimo futuro pensato dall'Unione Europea e auspicato da chi oggi esprime la massima preoccupazione sui cambiamenti climatici. Civitavecchia immagina

per sé un riscatto che sia in primo luogo sociale e poi ambientale e sanitario. Come è giusto che sia, punta sul suo porto. Diventato marginale nel dopoguerra in seguito alla costruzione delle centrali, oggi può ritornare al centro della vita cittadina e diventare il sito produttivo di riferimento allentando il cerchio intorno alle centrali destinate ad essere via via dismesse a favore di nuove forme di energie. Civitavecchia si candida a traghettare l'Italia del carbone e del gas alla rivoluzione energetica delle rinnovabili e del vettore idrogeno. Si candida con l'ambizione di chi sa di aver dato tanto e di non voler rinunciare a quella che sembra essere l'ultima occasione possibile. "Fare del porto un grande laboratorio a cielo aperto, un sistema energetico sostenibile e del tutto autonomo con produzione di idrogeno verde da rinnovabili, eolico e solare (progetto Porto Bene Comune) e costruire un grande impianto off-shore al largo di Civitavecchia che alimenti il porto e liberi Civitavecchia dalle emissioni fossili." Il momento è favorevole: il Piano Energetico Regionale, in corso di approvazione, prende in considerazione nello specifico i processi di decarbonizzazione della Centrale Termoelettrica di Civitavecchia "Tor Valdaliga Nord" entro il 2025 e di uscita dal fossile entro il 2030 e prevede che l'idrogeno verde sia chiave di volta per un'alternativa all'installazione degli impianti a turbogas. Per di più, la Commissione Europea considera prioritari la portualità ed il traffico marittimo, assieme all'industria pesante, per l'utilizzo del vettore idrogeno. Il ruolo

che Civitavecchia può assumere sul piano nazionale nel processo di transizione al rinnovabile senza passare per il gas è centrale se si fa del porto di Civitavecchia "ad emissioni zero" un riferimento europeo. La tecnologia oggi è pronta per rendere tutto ciò possibile e comitati e associazioni hanno lavorato perché possa realizzarsi a breve. A gennaio scorso vi è stata la sottomissione al bando europeo "Green Ports" di Horizon 2020 del progetto ZEPHYRO (Zero Emission Civitavecchia Port through a green HydRogen ecosystem), implementato dall'autorità portuale con la collaborazione dei tecnici dei comitati e che nei fatti è il progetto pilota dimostrativo del più ampio progetto di ambientizzazione del porto. Il consenso si è via via ampliato nel territorio: la Camera del Lavoro Territoriale, la CGIL-Fiom, la UIL territoriale e la CNA, si sono dichiarati a favore della proposta, il Sindaco ha dato la disponibilità a vagliare la ricca progettualità avanzata dalle associazioni. Anche il Vescovo è intervenuto nel dibattito sulla transizione chiedendo soluzioni sostenibili per la città e, infine, i ragazzi di Fridays For Future, unitamente ad associazioni e movimenti ambientalisti, hanno dedicato l'ultimo Global Strike proprio alla decarbonizzazione, mettendo al centro del proprio dibattito l'uscita dai fossili, la vertenza di Civitavecchia e l'idea di farne un laboratorio sperimentale per la riconversione alle fonti rinnovabili e all'idrogeno verde. Consapevoli dell'eccezionalità del momento e della possibilità di usufruire dei fondi messi a dispo-

"La regione non ha fatto nulla per limitare i contagi"



"Siamo convinti che il governatore Zingaretti in questi mesi abbia lanciato messaggi sbagliati hanno portato ad atteggiamenti sbagliati dei cittadini: basti pensare agli aperitivi antivirus sui Navigli di Milano. Non possiamo dimenticare che chi ora fa la morale era chi minimizzava. A parte questo, la regione non ha adottato misure adeguate per il contenimento pandemico: niente aumento dei posti letto in terapia intensiva, niente aumento delle corse dei mezzi pubblici per limitare gli assembramenti, niente tamponi per gli studenti. Predicare bene, razzolare male. Questa è la sinistra che gestisce il Lazio e ora ci attacca". Queste le parole di Marco Antonio Fioravanti e Manuela Rizzo del Gruppo consiliare Forza Italia.

sizione di Next Generation EU chiediamo con forza di dare seguito con coraggio ad un percorso già avviato e che, giorno dopo giorno, va sempre più consolidandosi. Civitavecchia può inaugurare un nuovo corso in Italia e dare lustro al nostro paese diventando la punta di diamante del progetto italiano del Recovery Plan. Civitavecchia non cerca palliativi né accomodamenti, è invece consapevole che il futuro passa attraverso posti di lavoro qualificati, collaborazioni con Università, una nuova immagine di porto capace di coniugare la sua bellezza artistica (il forte Michelangelo, la fontana del Vanvitelli, l'antica darsena romana...) con la tecnologia più avanzata, con l'effetto di riattivare l'economia locale e di favorire un turismo innovativo per le soluzioni d'avanguardia adottate. Chiediamo al Presidente della Regione Lazio e all'Assessorato della Transizione ecologica di non disperdere la grande energia positiva messa in moto in città negli ultimi anni, e di abbracciare con coraggio il nostro progetto. Civitavecchia non merita di perdere una seconda volta. Per tutto questo, chiediamo di essere ricevuti in un incontro al quale i nostri tecnici danno sin da ora la loro disponibilità a partecipare per qualsivoglia chiarimento".

Congratulazioni al neo presidente di CSP Lungarini

Il Polo Democratico-Lista Tedesco saluta con soddisfazione la nomina dell'avvocato Fabrizio Lungarini quale nuovo presidente della Società C.S.P., congratulandosi con il sindaco Ernesto Tedesco per la scelta di alto profilo. Il capogruppo consiliare Mirko Mecozzi, la consigliere Barbara La Rosa, il vice Sindaco Manuel Magliani, unitamente al coordinatore Mirko Cerrone, esprimono la convinzione che l'avvocato Lungarini saprà rispondere nel migliore dei modi al pur difficile compito



di guidare il processo di consolidamento ed il rilancio della Società partecipata.

Forno crematorio, Tedesco: "Valuteremo costituzione parte civile"



Intervento del sindaco Ernesto Tedesco in apertura della seduta odierna del consiglio comunale sulla vicenda della Talpa al Pincio. Si terrà, infatti, il prossimo luglio davanti al Gup del Tribunale di Civitavecchia, l'udienza preliminare relativa alla fuga di notizie sul forno crematorio, che consentì alla società che gestisce l'impianto di vincere al Consiglio di Stato contro il Comune. "Sulla vicenda - ha detto il primo cittadino - della presunta talpa e del suo ruolo nel contenzioso tra Comune e società che gestisce il forno crematorio, trovo giusto rimarcare oggi alcune considerazioni. Parto dalla premessa che non approcio mai le vicende giudiziarie in maniera giustizialista: il giudice valuterà se avviare un procedimento o meno. Ciò che ho da recriminare riguarda purtroppo chi fa del giustizialismo la bandiera della sua vita. Per un anno e mezzo sono stato tacciato di essermi inventato talpe, accostato sarcasticamente a Bond, intimato a cacciare Magliani, arruolato in una commedia di De Filippo". Tedesco sottolinea il suo non aver espresso opinioni o fatto "considerazioni di nessun genere rispetto a quanto si è invece evidenziato nelle ultime settimane: dagli arresti eccellenti, al concorso, a Hcs. Questo avviene perché io mi auguro sempre che la giustizia possa fare il suo corso e che chi è indagato possa dimostrare la sua innocenza e la sua buona fede. Però qualcuno abbia il buon senso, per l'avvenire, di non offendere l'intelligenza del prossimo, come è stato fatto con la mia, con quella del vicesindaco Magliani e del segretario Savarino, che non hanno avuto né il cattivo gusto né l'irresponsabilità di presentare denunce per nascondere proprie mancanze. Qualcuno mi ha creduto così sprovveduto da chiamare i Carabinieri per incorrere io nella commissione di reati? Verificheremo comunque questo fascicolo - conclude Tedesco - valutando l'eventuale costituzione di parte civile, che ha certo un senso assai diverso da altre vicende nelle quali mi si chiede, tramite mozioni, di fare più il pm che il Sindaco".

Fiumicino: rifiuti speciali nel cantiere navale un denunciato dalla Capitaneria di Porto

Continuano incessanti le attività di controllo da parte del personale della Capitaneria di Porto di Roma, al Comando del Capitano di Vascello Antonio D'Amore, per reprimere le violazioni riguardanti l'inquinamento ambientale. Il 29 Marzo, il personale della Sezione Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Roma in collaborazione con la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma, si è recato presso un noto rimessaggio imbarcazioni dislocato nel Comune di Fiumicino per controllare il corretto smaltimento dei rifiuti speciali in deposito temporaneo, lo scarico delle acque nonché le autorizzazioni in materia ambientale all'effettuazione dei lavori sulle imbarcazioni. A seguito dell'accertamento, il titolare dell'attività è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per la violazione del D.lgs n° 152/2006 a causa dell'abbandono di rifiuti speciali e sanzionato amministrativamente per lo scarico non autorizzato di acque reflue con conseguente sequestro amministrativo dei servizi igienici. Sono state inoltre sottoposte al sequestro penale n° 3 strutture adibite a falegnameria capan-



none per la manutenzione imbarcazioni ed officina meccanica. Al momento sono in corso ulteriori accertamenti. Il personale della Capitaneria di Porto di Roma, sotto il più ampio coordinamento della Direzione Marittima di Civitavecchia, opera costantemente a terra e a mare, sia per la tutela dell'ambiente che la salvaguardia delle specie vegetali e faunistiche ad esso connesso.

S. Marinella, centro studi Aurhelio: "Ancora con ordinanze pazze"

"Il Sindaco chiude in barba a tutti i pareri forniti da studi sul campo"

"Siamo nuovamente in balia degli umori di un sindaco che, ha la presunzione di conoscere meglio degli studi degli epidemiologi e delle autorità regionali e nazionali la situazione dei contagi. "Non c'è correlazione tra aumento dei contagi e apertura della scuola. Questa è la conclusione a cui arriva uno studio condotto da una squadra di epidemiologi, medici, biologi e statistici tra cui Sara Gandini dello Ieo di Milano e spiegato dal Corriere della Sera." Report citato da Draghi. "Mentre tutte le evidenze dimostrano il contrario il Sindaco Tidei sulla base di dati che conosce solo lui, si fa paladino della difesa della nostra salute e in un post su facebook ci comunica che le scuole - nei giorni in cui governo nazionale e Regione Lazio hanno deciso di riaprirle - rimarranno chiuse". "Insomma, una settimana prima chiamava i turisti a mangiare sulle centinaia di tavoli dei ristoranti sulla spiaggia, poi emanava l'ordinanza con la quale chiudeva giar-

dini, parchi e aree verdi (grazie al cielo molto cittadini si sono ben guardati dal rispettarla), adesso se la prende con i bambini, i genitori e le scuole". "Riteniamo a questo punto necessario a mettere un freno a queste manie di protagonismo non richiesto. La situazione non è più tollerabile. È dunque evidente che anche con il sostegno di associazioni e numerosi cittadini - che soffrono i disagi generati da una simile gestione dell'emergenza - sia necessaria una più visibile e corposa manifestazione di pubblico dissenso, per mettere il Sindaco di fronte alle sue responsabilità. Non quelle prodotte da contraddittorie ordinanze ma, quelle di un Sindaco di tutti i cittadini che vanno ascoltati per poter assumere le migliori decisioni. Quelle più efficaci e convenienti ad una sana e sicura convivenza civile".

Il direttivo del Centro Studi Aurhelio

Il Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino porta in rete "Non ci resta che leggere"!

Il 30 marzo primo appuntamento con la produzione letteraria realizzata in collaborazione con la Regione Lazio. Storia, ambiente e cultura protagonisti di una narrazione che accomuna il nostro territorio sotto lo stemma della famiglia Orsini. Non ci resta che leggere... Millequattro, quasi millecinque nasce dalla volontà di scoprire le comuni radici del territorio che unisce gran parte dello "Stato di Bracciano", il Feudo Orsini a Nord di Roma. Le dieci biblioteche del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino, grazie a un finanziamento della Regione Lazio per l'Avviso "La Cultura fa Sistema" 2019, hanno dato vita a un progetto incentrato sul piacere della lettura e della scoperta del territorio in base alla documentazione. Una serie di documenti archivistici conservati per la maggior parte nell'Archivio Storico Capitolino a Roma, dove si trova l'Archivio Orsini, parla del funzionamento della amministrazione dello "stato" che era il Feudo Orsini, e della vita quotidiana. Per la documentazione in nostro possesso il periodo va



dalla fine del Quattrocento per arrivare oltre la metà del Seicento, quando il dominio passa in altre mani. Sorprendentemente, anche una serie di libri ci parla degli Orsini, rimanendo più o meno fedele alla realtà storica e unendo l'emozione della grande letteratura alla scoperta di vite che si sono svolte vicino a noi, ma nel passato. Scopriamo così che Shakespeare e Stendhal ci parlano dei nostri Orsini. Il progetto avrebbe dovuto comprendere rievocazioni storiche in tutti gli scenari "Orsini" o comunque storici dei nostri dieci comuni, con attori in costume. Attività didattica

nelle scuole, puntando sul target "difficile" della Scuola Media, per parlare della scrittura di manoscritti e del passaggio all'edizione di libri dopo la scoperta della stampa. Inoltre, una serie di Reading, sempre in tutte le biblioteche del sistema, prendeva spunto da testi letterari e storici sugli Orsini, oltre che da film. L'avvenuta pandemia ci ha costretto tutti a ripensare i modi per valorizzare il patrimonio e di riformulare i nostri progetti. Le rievocazioni sono state fatte per un pubblico più ampio - in rete su [youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=...) -

girando le riprese in un teatro davanti ad un "green key" e utilizzando le foto scattate nelle diverse location come sfondo. Il Reading è stato eseguito davanti alla telecamera. L'ultima traccia elaborata, ambientata nell'anno della peste 1656, ci fa chiudere il cerchio, descrivendo un "lock-down" ante litteram e parlando dei sotterfugi escogitati all'epoca per fuggire ai dettami troppo restrittivi per il gusto di qualcuno: tutto cambia perché nulla cambi?

Il Sindaco Pietro Tidei



Elana Gym arriva un altro successo

Le squadre Gold1 e Gold 3 sul podio alle selezioni regioanali conquistato le finali nazionali di Desio

Ancora vittorie per l'Elana Gym di Cerveteri. La società di ginnastica ritmica etrusca coglie un importante successo ai Campionati Regionali FGI - Federazione Ginnastica Italia Regione Lazio ottenendo uno straordinario primo posto con la squadra allieve GOLD 3 (con le ginnaste Vlashi Elisa, Camilli Sofia e Salzano Chiara) e un bellissimo quarto posto con la squadra GOLD 1 (in gara Elisa Ferrari, Giulia Spaziani e Asia Transilvani e Beatrice Iaselli). Un risultato ancor più importante, in considerazione soprattutto che la squadra delle allieve GOLD 3 sarà l'unica realtà al nord del Lazio a partecipare ai prossimi Campionati Nazionali di Desio. Le farfalline ceriti, dunque, continuano sulla strada dei successi grazie a un lavoro duro e intenso che ha premiato la tenacia dell'insegnante Elena Costantin e del presidente Ovidio Radu. "Nonostante il periodo e le restrizioni stiamo raccogliendo dei buoni risultati - afferma Radu - la forza delle allieve non conosce ostacoli e anche nel week end passato abbiamo dato dimostrazione di avere le carte in regola per contenderci i



Salzano Chiara) e un bellissimo quarto posto con la squadra GOLD 1 (in gara Elisa Ferrari, Giulia Spaziani e Asia Transilvani e Beatrice Iaselli). Un risultato ancor più importante, in conside-

razione soprattutto che la squadra delle allieve GOLD 3 sarà l'unica realtà in tutto il Lazio a partecipare ai prossimi Campionati Nazionali di Desio. Bravissimi tutti!"

titoli nazionali. Siamo saliti sul podio con le nostre due formazioni raggiungendo un ambito traguardo, le finali di Desio". I complimenti arrivano anche dal sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci: "Complimenti alla ASD Elana Gym che ancora una volta

si conferma essere un'eccellenza dello sport della nostra Città. Ai Campionati Regionali FGI - Federazione Ginnastica Italia Regione Lazio ottiene uno straordinario primo posto con la squadra allieve GOLD 3 (con le ginnaste Vlashi Elisa, Camilli Sofia e



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Nella Capitale la follia diventa arte con il museo laboratorio della mente

Il direttore Pompeo Martelli: qui la comunità si fa corpo curante

“Tu prova ad avere un mondo nel cuore e non riesci ad esprimerlo con le parole. E la luce del giorno si divide la piazza, tra un villaggio che ride e te, lo scemo che passa... Io cercai di imparare la Treccani a memoria. E dopo maiale, Majakovskij, malfatto, continuaron gli altri fino a leggermi matto...”. Fabrizio De André ci perdonerà se prendiamo in prestito alcune strofe del suo brano ‘un matto’ (dietro ogni scemo c’è un villaggio), per parlare di salute mentale, tema da oltre un anno divenuto più attuale che mai a causa della pandemia da Covid. Le chiusure e le restrizioni hanno infatti provocato un aumento di casi legati ad ansia, depressione e decadimento cognitivo. In questo caso ci appropriamo del testo del cantautore genovese per raccontare un luogo dedicato interamente alla salute mentale. Si tratta del museo laboratorio della mente di Roma, allestito nel VI padiglione dell’ex manicomio di Santa Maria della Pietà. Aperto nel 2000, il museo è organizzato in maniera immersiva e multimediale e coinvolge il visitatore in una continua oscillazione tra elementi reali e virtuali, stimolando la partecipazione attiva. L’agenzia Dire ne ha discusso con il dottor Pompeo Martelli, direttore del Museo laboratorio della mente.

Direttore Martelli, cos’è il museo laboratorio della mente?

“Il nostro spazio museale è un servizio del dipartimento di salute mentale della Asl Roma 1. E’ un luogo dove si fa salute mentale e dove viene valorizzato il concetto di ‘documentabilità’, lavorando sulle memorie e sulla componente patrimoniale della nostra azienda, la biblioteca storica scientifica

del Santa Maria della Pietà e archivio storico della psichiatria italiana. E’ uno spazio nel quale la comunità si fa corpo curante”.

Cosa vi trova una persona che viene a visitare la vostra struttura?

“Innanzitutto un percorso estremamente suggestivo, realizzato in collaborazione con il gruppo di artisti di Milano ‘studio azzurro’. All’interno vi sono poi moltissime testimonianze ricavate dalle fonti orali sulla storia di questa istituzione e un percorso che permette ai visitatori di comprendere come funziona la mente umana, che lavora sull’inclusione sociale e sulla lotta allo stigma”.

Perché realizzare un museo della mente?

“Perché non volevamo dare vita ad un museo di storia della psichiatria. In Italia non è possibile farlo poiché la psichiatria sociale italiana è ricca di multiformi talenti in relazione ai diversi territori, ognuno dei quali ha costruito percorsi caratteristici e peculiari. Il nostro obiettivo era quello di dare vita ad un vero laboratorio dei processi psichici, dove la comunità si interfacciasse con gli operatori. Si tratta di un luogo di crescita, di conoscenza, di formazione continua e, soprattutto, di un luogo dove le storie del passato si riattivano per pensare il futuro”.

Questo luogo di crescita, conoscenza e formazione viene visitato maggiormente da turisti stranieri o da cittadini italiani e romani?

“Viene visitato principalmente da cittadini italiani ma registriamo anche la presenza di turisti stranieri che si affacciano nel nostro museo quando vengono a passeggiare per le strade di Roma. Tra l’altro,

questa struttura fa parte di una rete europea e internazionale che negli anni proprio noi abbiamo facilitato in termini di costruzione. Siamo in continuo contatto con numerosi colleghi in Europa che lavorano in strutture per certi versi simili alla nostra. Vi sono inoltre luoghi che stanno nascendo e che prendono ad esempio il nostro museo laboratorio della mente, come quello di Sidney, in Australia”.

La visita dello spazio museale capitolino è adatta solo ad un pubblico adulto o Lei la consiglia anche a fasce d’età più giovani?

“Come elemento di lavoro e come servizio educativo del museo abbiamo immaginato un’età che va dalla terza media in su. A volte abbiamo ospitato anche gruppi di bambini della scuola elementare, ovviamente facendo vedere loro solo alcune zone della nostra struttura e non l’intero percorso”.

C’è un messaggio che la visita del museo vuole lanciare?

“Come affermava Franco Basaglia ‘è accaduto, può ancora riaccadere’. Noi non dimentichiamo la storia da cui proveniamo, perciò si tratta di una conquista tipicamente italiana. La ‘Legge 180’ è una conquista del nostro Paese. Siamo gli unici nel mondo ad aver lavorato in questo senso con l’abbattimento delle barriere manicomiali. Sappiamo però che si è trattato di un momento storico particolare che ha portato al raggiungimento di questo obiettivo e potrebbe accadere di tornare indietro. Il nostro museo è un luogo dove i visitatori riescono a capire quanto sia assolutamente inutile e assurdo tornare indietro. Dunque, è un luogo in cui tutti, in qualche modo, imparano a procedere al meglio, nel rispetto dei diritti umani e della persona e non solo nei riguardi della sua malattia”.

Direttore Martelli, Lei ha parlato della ‘Legge 180’, la legge che prende il nome proprio da Franco Basaglia, considerato il fondatore del concetto moderno di salute mentale. Il prossimo 13 maggio saranno passati 43 anni dalla ‘Legge 180’ che istituì, tra l’altro, la chiusura delle strutture manicomiali. Cosa è cambiato per i pazienti in questo lungo periodo?

“Sono cambiate molte cose. Però su questo bisogna stare attenti, perché è vero che abbiamo avuto momenti di grande trasformazione a ridosso dell’approvazione della Legge, nei decenni suc-

cessivi. Ma abbiamo registrato anche grandi problemi nel corso del tempo. Oggi questi problemi, in qualche modo, riverberano. La pandemia da Covid nella quale ci troviamo sta mostrando chiaramente quali siano gli elementi più deboli della società e le persone affette da disturbi psichici rappresentano quelle che ne stanno soffrendo maggiormente”.

In effetti ci troviamo di fronte ad un aumento delle patologie mentali legato alle chiusure e alle limitazioni degli spazi e delle restrizioni interpersonali: sono cresciuti i disturbi legati ad ansia e depressione fino ad un incremento di casi di decadimento cognitivo. Lei se lo aspettava?

“In realtà noi non abbiamo mai conosciuto una pandemia. Apparteniamo ad una generazione che, per fortuna, non aveva mai scoperto e sperimentato tutto questo. E’ evidente, ce ne siamo resi conto rapidamente, che l’abbandono delle relazioni sociali, la chiusura in spazi ristretti, l’impossibilità di avere un contatto o una normale vita di relazione avrebbe colpito le persone che sui processi di relazione sono quelle più in difficoltà. E’ venuta meno la capacità di poter costruire e consolidare progetti terapeutici basati proprio sullo scambio, sull’incontro e sulla socialità. Una situazione ancora presente all’interno dei servizi della salute mentale”.

La pandemia da Covid ha costretto alla chiusura, e continua a farlo ancora oggi, numerose strutture. Tra queste anche gli spazi museali. Come avete ovviato alle restrizioni?

“Per prima cosa abbiamo adattato l’ingresso al museo ai nuovi sistemi di protezione. Abbiamo infatti contingentato le visite e realizzato un percorso del tutto protettivo per i visitatori. Quando una persona fa il proprio ingresso al museo laboratorio della mente deve indossare guanti e mascherina e deve seguire un percorso di attenzione nell’interazione con le installazioni. Certamente tutto ciò è molto frustrante, perché sembra quasi che il museo si trasformi in una sorta di ospedale: chi entra si trova infatti di fronte un ambiente che, in qualche modo, ricorda una struttura nosocomiale. Abbiamo però la fortuna di trovarci nel Santa Maria della Pietà, che è un parco. Quindi, il nostro progetto di museo è inserito nel processo di riqualificazione dello stesso Santa Maria della



pietà. Questo ci consente, quando il tempo è bello e sussistono le condizioni atmosferiche favorevoli, di lavorare in esterno, fare brevi passeggiate educative e illustrare spazi che hanno a che fare la storia del museo. E’ ovvio che siamo in sofferenza ma vogliamo ugualmente pensare in positivo. Tra l’altro stiamo realizzando un bellissimo ‘virtual tour’, che permetterà a tutti di vedere il museo laboratorio della mente dalla propria casa. La visita virtuale conterrà inoltre numerosi step educativi successivi a quello che la struttura museale, al momento, non è in grado di offrire: dagli elementi di conoscenza a quelli di aiuto fino al supporto sociale e psicologico”.

Direttore Martelli, Lei ci ha parlato in precedenza dei visitatori del museo laboratorio della mente: a vederlo sono venuti anche ex pazienti?

“Certamente e non solo. Alcuni ex pazienti ci hanno addirittura aiutato a fare da guida e questo rappresenta uno degli obiettivi fondamentali della nostra struttura. Siamo di fronte ad un progetto di ristrutturazione del museo, che a breve ci porterà inevitabilmente ad una sua chiusura temporanea per poterlo ampliare e migliorare anche attraverso il completamento del percorso delle opere espositive. Nei nostri progetti c’è proprio quello di far lavorare all’interno della struttura museale anche alcuni giovani affetti da disturbi psichici che sono in carico ai nostri servizi di salute mentale e che potrebbero diventare veri e propri ‘utenti esperti’ nella guida del museo per quanti vengono a visitarne gli spazi. Si tratta di un’attività già avvenuta in passato che vorremmo riproporre e migliorare proprio con la riapertura del museo”.

C’è un messaggio che vuole mandare alle istituzioni, in particolare al ministero della salute del neo governo Draghi?

“Con il ministero della salute abbiamo un ottimo rapporto e ogni anno partecipiamo alla giornata mondiale della salute mentale, tema su cui vorremmo, ovviamente, una maggiore attenzione. Bisogna fare ulteriori sforzi e aumentare le risorse ed il personale. Ma, soprattutto, è necessario capire che la cultura della salute e la cura delle persone affette da

problemi di salute mentale passano anche attraverso queste forme di intervento, che costituiscono le forme della conoscenza e dell’incontro. Il museo laboratorio della mente di Roma non è l’unica esperienza italiana: abbiamo infatti realizzato la ‘mente in rete’, della quale fanno parte numerose aziende sanitarie locali che sviluppano iniziative in linea con la nostra idea di salute mentale e di cultura della salute mentale. Voglio ribadire che la salute mentale significa ‘cittadinanza attiva’: non si risolve solo all’interno dei percorsi tradizionali di cura clinica”.

Da domani il Lazio tornerà in ‘zona arancione’ ma questo non consentirà ancora al museo laboratorio della mente di Roma di riaprire le proprie porte ai suoi visitatori. Sono comunque previste nuove iniziative?

“E’ evidente che anche noi, in questo momento, stiamo vivendo una situazione di grande difficoltà. Nonostante tutto abbiamo programmato due eventi nei prossimi mesi: a maggio inaugureremo una bellissima installazione dal titolo ‘ricordare il futuro’, che sarà collocata all’interno del nostro archivio storico. E’ uno spin-off del museo, al di fuori del palazzo ma di fronte ad esso, che troverà posto nel nuovo e suggestivo percorso pedonale del parco di Santa Maria della Pietà. Nel mese di luglio parteciperemo poi ad un evento molto importante con la regione Lazio sui 700 anni dalla nascita di Dante Alighieri.

L’evento pubblico si terrà nel nostro parco e sarà incentrato sul tema della follia nel sommo poeta. Voglio infine ricordare che sul nostro sito, www.museodelmente.it, è possibile trovare tutte le informazioni relative alle attività dello spazio museale”.

Franco Basaglia diceva che “la società, per darsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia”. Il museo laboratorio della mente di Roma e quanti vi lavorano con passione e dedizione lo hanno certamente fatto, assicurando dignità e riscatto a chi, come cantava De André, “senza sapere a chi dovessi la vita, in un manicomio io l’ho restituita... qui nella penombra ora invento parole, ma rimpiango una luce, la luce del sole”.



Arriva sulle piattaforme digitali il nuovo singolo di Paola Effe che indaga l'amore e le cose non dette

"Cos'è che non va"

Grandi novità musicali nel 2021 di Paola Effe: dopo l'incontro con l'Avv. Manager Angelo Calculi di MK3 (l'agenzia di management che cura, tra gli altri, gli interessi di Achille Lauro e Boss Doms) e la firma con Elektra Records/Warner Music Italy, la giovane cantautrice è pronta a dare una svolta alla sua carriera pubblicando, già da alcuni giorni, su tutte le piattaforme digitali "Cos'è che non va", il nuovo singolo prodotto da Biggie Paul e Murphy, con la direzione artistica di Danti. Una storia vissuta tra le vie di Roma durante un freddo inverno: da qui la genesi di "Cos'è che non va", brano dalle marcate sonorità e tinte pop che scava nel tormento di una rela-

zione instabile per portare alla luce nuove consapevolezze e lanciare un messaggio di ritrovata forza e determinazione: non abbiamo necessariamente bisogno di qualcuno al nostro fianco per sentirci migliori (ma non dovevamo non vederci più/Roma centro, zero gradi, ancora tu/ Non m'ami ma mi chiami amore/ Non m'ami ma non so il tuo nome). Paola Effe sintetizza così il concept del brano: "In una relazione bisognerebbe sempre parlare delle cose che non vanno e imparare a non tenere tutto



dentro: si incorre nel rischio, altrimenti, di mettere in discussione il rapporto e perdere anche il fuoco su noi stessi. E per ritrovarci dobbiamo prima necessariamente scavare dentro di noi, guardarci in uno specchio e accettarci, senza sentirci più in difetto, la parte sbagliata della coppia". Proprio l'elemento dello specchio e dei vetri, già presente nella copertina di "Cos'è che non va", compare metaforicamente a più riprese nel videoclip diretto da Giuseppe Marco Albano con protagonista la stessa Paola, a simbo-

leggiare un percorso di ricerca interiore e un'avvenuta presa di coscienza. Qui i giochi di colore e i rapidi movimenti di macchina sanno esprimere efficacemente il tormento della ragazza, ma anche la sua forza e grinta: è rabbia interiore, per quel fortissimo sentimento che ha preso stomaco, testa e cuore. Paola Ferrulli, in arte Paola Effe, nasce nel 1997 ad Altamura. Fin da bambina dimostra un talento innato per la musica e in particolare per il canto. Molto dotata e determinata, la sua carriera musicale comincia a soli 11 anni col suo debutto nel programma "Ti lascio una canzone", su Rai 1 live dal Teatro Ariston di Sanremo, vincendone in gruppo l'edizione.

Oggi in tv Mercoledì 31 marzo



06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare normali
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:41 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Vilnius, Calcio Nazionale A: Qualificazioni Coppa del Mondo Qatar 2022 Lituania - Italia
23:00 - TG1 Sera
23:10 - Porta a Porta
00:45 - Rai - News24
01:15 - Che tempo fa
01:20 - Movie Mag
01:50 - Caccia al ladro d'autore - La statua di Fidia



06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsMiracorderanno
07:45-HeartlandOltreilfiume
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-TG2Italia
10:55-TG2Flash
11:00-TG2SportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-TG2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Un'ombradral passato
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TG2SportSera
18:48-Meteo2
18:50-N.C.I.S.NewOrleansDipadreinfiglio
19:40-N.C.I.S.Leggenda
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-GameofGamesGiocoLoco
23:20-ReStart
00:45-Ungicodaragazze
02:15-SquadraSpecialeColonia
03:40-Piloti
04:00-VideocomicPasserelladicomicintv
04:25-CiVediamoinTribunale-Generosità sospesa
04:46-Promesselettorali



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Magia e Scienza nel Rinascimento con il Prof. Lucio Villari
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Svevia Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Svevia Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta L'Italia della Repubblica: La Stagione della Solidarietà Nazionale



06:10 - DON LUCA - PORGI L'ALTRA GUANCIA
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - VI PRESENTO IL NUOVO ARRIVATO
08:45 - CHIPS - POLIZIOTTO MODELLO
09:45 - RIZZOLI & ISLES - ADDIO
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - RITORNO AL PASSATO - I PARTE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 36 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - L'ULTIMA VENDETTA
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - NEMICO E SOCCORRITORE - 1aTV
16:37 - I DIECI COMANDAMENTI - 1A PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 275 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE
00:04 - IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE - 2 PARTE
02:18 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:38 - MALAVITA - 1aTV
04:12 - 100 RAGAZZE PER UN PLAYBOY
05:44 - DEDICATO A LUIGI CRECHI 1979



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1147 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:21 - RIASSUNTO - SVEGLIATI AMORE MIO
21:22 - SVEGLIATI AMORE MIO - 1aTV
23:23 - MAURIZIO COSTANZO SHOW
01:23 - TG5 - NOTTE
01:57 - METEO.IT
01:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
02:24 - UOMINI E DONNE
04:11 - CENTOVETRINE
05:57 - METEO.IT
01:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
02:24 - UOMINI E DONNE



06:40 - NANA' SUPERGIRL - IL RE DEL TRAVESTIMENTO
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA SELLA DI PEGASO
07:40 - ROSSANA - UNA RAGAZZINA TUTTO PEPE
08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - A TUTTI I COSTI
08:40 - CHICAGO FIRE - IL NUOVO ARRIVATO
09:35 - CHICAGO FIRE - UNA GRANDE FAMIGLIA
10:30 - CHICAGO FIRE - IL FUGITIVO
11:25 - CHICAGO P.D. - LEALTA'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - A PROPOSITO DI MARGIE
14:30 - I SIMPSON - LISA, CHE SCIMMIETTA!
14:55 - I SIMPSON - MARGE & HOMER FANNO UN GIOCO DI COPPIA
15:25 - BIG BANG THEORY - L'IMPLEMENTAZIONE DELLO GNU
15:50 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE DEL FINANZIAMENTO
16:15 - MODERN LA STATUINA DI SAPONE
16:45 - MODERN AUSTRALIA
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - LA CONFESSIONE DI WALDEN
17:35 - FRIENDS - IL PEDIATRA DI ROSS
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - REALITY COL MORTO
20:24 - C.S.I. MIAMI - IN TRAPPOLA
21:20 - JACK REACHER: PUNTO DI NON RITORNO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
00:43 - METEO.IT
00:46 - MISSION: IMPOSSIBLE - 2 PARTE
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:10 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:25 - CELEBRATED - HALLE BERRY
02:49 - CELEBRATED - JOHNNY DEPP
03:12 - LA GRANDE FUGA: DRANCY 1943 - LA GRANDE FUGA: DRANCY 1943
04:03 - SATISFACTION - VERSO IL VIAGGIO
04:44 - SATISFACTION - VERSO LA RICERCA PSICHEDERICA
05:24 - SATISFACTION - VERSO I FAMIGLIARI

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfara 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

